



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 22 al 28 novembre 2025

Italdesign, torna la suggestione di una cordata italiana per salvare l'eredità dello stile made in Italy



Da fonti sindacali si apprende dell'interesse sempre più concreto di una serie di manager legati in passato al settore automotive (ex Fiat e non solo). Il dubbio che ci siano i tempi



Una delle ultime manifestazioni Italdesign



Torna a fare capolino la suggestione di una cordata italiana per rilevare **Italdesign**. Proprio nei giorni in cui si discute della proposta di acquisto vincolante delle quote di maggioranza dell'azienda ex Giugiaro da parte degli indiani della **Ust**, infatti, da fonti sindacali si apprende che potrebbe esserci anche una candidatura tricolore, per salvare l'eredità dello stile legato alla tradizione che fu di **Giugiaro**.

Secondo le fonti, la cordata godrebbe di capitali provenienti da realtà del settore automotive, ma potrebbe contare anche su un management di alto profilo con esperienze passate in realtà importanti nazionali.

Tutto sarebbe andato avanti sottotraccia, ma il vero dubbio, al momento, è sulle tempistiche: potrebbero non esserci più i margini per farsi avanti, viste le ultime novità che sono state comunicate nei giorni scorsi a Wolfsburg alle rsu arrivate da Torino.

"La notizia di questa cordata - , commenta **Gianni Mannori** (Fiom Cgil) - anche se ne sappiamo ancora poco, ci dice che è necessario che si prenda del tempo per valutare bene e non rischiare di perdere un gioiello come Italdesign. Serve che il Governo intervenga per stoppare la vendita e consentire una valutazione più approfondita per dare un destino concreto a competenze e occupazione"

E anche il mondo della politica torna a commentare gli eventi legati all'azienda, per ora in mani tedesche. *"Per Italdesign il tempo stringe e mentre Volkswagen paventa la vendita imminente alla indiana UST, si affaccia di nuovo l'ipotesi di una cordata italiana interessata. Già mesi fa, con una interrogazione urgente, avevo chiesto al Presidente Cirio di approfondire questa strada e di occuparsi attivamente della vicenda che riguarda uno dei gioielli assoluti del Made in Italy, con sede a Moncalieri. Appelli caduti nel vuoto. Ora che il tempo sembra davvero finito, la destra al governo del Paese e della Regione ha intenzione di occuparsi delle nostre eccellenze industriali o continua a stare a guardare anche quando un intervento istituzionale potrebbe garantire il tempo necessario per esplorare soluzioni diverse rispetto a una vendita "per far cassa", destinata a un'azienda che non si occupa di design automotive e che non offre alcuna garanzia di lungo periodo sulla tutela delle altissime competenze e dell'occupazione di qualità di Italdesign?". "Il Presidente Cirio - che non manca mai di rivendicare la sua capacità di avere buoni uffici con imprenditori, grandi gruppi e Governo - intende usarla in questo caso, o preferisce limitarsi a osservare mentre rischiamo di perdere un'eccellenza nazionale?"*, dichiara **Valentina Cera** consigliera regionale AVS

"Chiediamo che venga lasciato il tempo necessario per valutare seriamente la proposta italiana, che almeno sulla carta garantirebbe continuità produttiva e tutela occupazionale. Non si può liquidare una realtà come Italdesign con una cessione frettolosa e opaca, senza esplorare tutte le alternative possibili", dichiara **Marco Grimaldi**, vicecapogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera. *"Il governo non può continuare a fare da spettatore mentre pezzi fondamentali dell'industria italiana vengono svenduti. Serve un'azione immediata, concreta, istituzionale. Se non ora, quando? Difendere Italdesign significa difendere il futuro industriale del nostro Paese"*.

"Per quanto conosciamo poco di questa cordata, questo ci dice che è necessario che si prenda tempo per valutare bene e non rischiare di perdere un gioiello come Italdesign. Serve che il Governo intervenga per stoppare la vendita e consentire una valutazione più approfondita per dare un destino concreto a competenze e occupazione", commenta **Gianni Mannori** (Fiom Cgil).

NICHELINO - Violenza di genere, incontro con i carabinieri in croce rossa

Nichelino Confermata l'illuminazione in arancione delle caserme il 25 novembre, in occasione della campagna internazionale «Orange the World»



Condividi questo articolo su:



TORINO SUD - In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Torino rinnova anche quest'anno il proprio impegno nella sensibilizzazione contro la violenza di genere.

Lunedì 25 novembre verrà presentato il progetto teatrale "L'urlo dentro", realizzato in collaborazione con gli studenti dell'Istituto Curie-Vittorini di Grugliasco. Lo spettacolo, dedicato al tema della violenza sulle donne, verrà proposto in tre repliche nel corso della giornata. Durante l'evento - al termine della prima performance - sarà previsto un intervento di personale dell'Arma.

I carabinieri saranno anche impegnati in una serie di incontri e attività di sensibilizzazione presso le scuole ed enti locali sia in città che in provincia. Nella nostra zona i militari saranno presenti il 28 novembre 2025, alle ore 20.30 nella sede della croce rossa di Nichelino.

Sono stati inoltre confermate le presenze di stand informativi nei principali centri commerciali di Torino e della provincia e l'illuminazione in arancione delle caserme il 25 novembre, in occasione della campagna internazionale "Orange the World", sostenuta in Italia dal Soroptimist International.

Nichelino investe sulla sicurezza: 165 mila euro per nuove telecamere e videosorveglianza



Piazza Di Vittorio, devastata nel Capodanno degli ultimi anni, andrà a regime entro il 31 dicembre, le altre piazze nei primi mesi del 2026. Poi partirà il secondo step, per il monitoraggio degli accessi alla città



Alex Knight-unsplash



Nichelino decide di investire sulla sicurezza, aumentando il numero delle **telecamere** (oggi sono 170) e potenziando la **videosorveglianza** nelle principali piazze della città. Anche per scongiurare il rischio di nuovi **incidenti e devastazioni a Capodanno**, come è successo negli ultimi anni.

Il progetto, promosso dall'Amministrazione comunale, è strutturato in due lotti di interventi. Il primo, già finanziato con 165 mila euro, è stato presentato ieri sera presso il Comitato di Quartiere Kennedy dall'assessore all'Innovazione Tecnologica **Francesco Di Lorenzo**. *"Stiamo costruendo una rete unica cittadina che integra videosorveglianza, wifi pubblico e servizi digitali, l'obiettivo è mettere a sistema le infrastrutture già presenti, ridurre i disservizi e offrire ai cittadini una Nichelino più sicura ed efficiente"*, ha spiegato di fronte ad un platea numerosa e molto attenta.

Obiettivo arrivare a 200 telecamere

Si passerà alla fibra, per non perdere i dati esistenti ed avere una rete maggiormente sicura ed efficiente. Attualmente Nichelino dispone di 170 telecamere, che però non hanno una funzionalità ottimale. La città si è appoggiata al nuovo centro rete di Moncalieri, cui saranno connessi la **biblioteca civica Arpino**, il **teatro Superga** e **diverse scuole cittadine**. Il primo lotto, dal valore di 165 mila euro, finanziato con bandi Pnrr e l'avanzo di bilancio 2024, prevede l'installazione di nuove telecamere nelle principali piazze, oltre a Largo delle Alpi. Si aggiungeranno 4 telecamere su **piazza Di Vittorio**, oltre alle 3 già esistenti, 2 su **piazza Camandona**, 4 sul **parcheeggio Sion Segre** e altrettante su quello lungo **via Polveriera**.

Il secondo maquillage riguarda invece il monitoraggio degli accessi alla città: In collaborazione con Prefettura e Polizia municipale, si lavora ad un progetto da 353 mila euro per installare telecamere intelligenti di **lettura targhe** per aumentare la sicurezza, una operazione che consentirà l'acquisto e l'attivazione di nuove attrezzature e telecamere più moderne. L'obiettivo è quello di collocare nuovi dispositivi ai confini con Moncalieri e Vinovo, nella zona industriale e in largo Giusti: in questo modo si arriverà a superare quota 200 telecamere, sul territorio di Nichelino.

Piazza Di Vittorio a regime per Capodanno

In futuro l'obiettivo è integrare anche le telecamere di altre aree come Mondojuve, il centro commerciale I Viali e l'Eurospin, grazie a un **partenariato pubblico-privato**. L'attivazione del cloud è prevista a fine mese, con l'obiettivo di *"arrivare ad avere piazza Di Vittorio, il cuore di Nichelino, a regime per il 31 dicembre e le altre piazze della città entro i primi mesi del 2026"*, ha garantito Di Lorenzo.

Nichelino ricorda il 30 novembre 1942

23 NOVEMBRE 2025



I Nichelinesi toccarono il culmine della loro paura nelle prime ore della notte del **30 novembre 1942**, all'incirca tra le ore 3,30 e le 4,

allorché un bombardiere inglese (uno Stirling I), proveniente dall'Inghilterra, sorvolò il territorio di Nichelino con il suo carico di bombe.

L'aereo, che probabilmente era stato colpito dalla contraerea tedesca, volava molto basso, immerso in una coltre di nebbia. Perse ulteriormente quota, forse alla ricerca di un atterraggio di emergenza, e puntò verso Nichelino. Ormai rasente ai tetti delle case, con un'ala il bombardiere danneggiò gravemente una casa e abbatté il balcone di un'altra. L'aereo si schiantò infine contro il rifugio situato nei sotterranei della casa all'angolo tra la via Fabio Filzi e via San Francesco d'Assisi.

Fu un immediato accorrere di gente; si cercò di portare aiuto ai sopravvissuti, purtroppo pochi. Nonostante l'intervento dei Vigili del Fuoco, il numero delle vittime fu elevato: in totale 20 civili.

Dal 30 marzo 2020, in seguito alla proposta del Gruppo Officine della Memoria, il 30 novembre è stato dichiarato dalla Città di Nichelino giorno di **lutto cittadino**, con manifestazioni commemorative.

- **Sabato 29 novembre 2025, alle ore 11:00**, si terrà la commemorazione ufficiale con la deposizione di una corona presso la lapide di via San Francesco angolo via Fabio Filzi, alla presenza delle autorità.
- **Lunedì 1 e martedì 2 dicembre 2025**, presso la scuola Pellico, si svolgerà un incontro tra il Gruppo Officine della Memoria e i ragazzi della terza media per ricordare l'avvenimento e gli anni bui che hanno portato alla guerra e alla liberazione del 1945.

Gianni Villa

(Portavoce del Gruppo Officine della Memoria)

Inclusione e partecipazione giovanile: Nichelino ottiene 80 mila euro dalla Regione



Finanziati complessivamente 70 progetti per oltre 3 milioni. Verzola: "Con questi fondi investiremo in altre iniziative dedicate alle nuove generazioni"



Il palazzo comunale di Nichelino

BAGNA CAUDA DAY 2025

Un 'premio' di **80 mila euro** per aver favorito iniziative per la partecipazione, l'inclusione e il protagonismo giovanile. Così la Regione ha deciso di finanziare al 100% le iniziative portate avanti dal **Comune di Nichelino** per aiutare le **nuove generazioni**: gli 80mila euro rientrano nel bando "Piemonte per i giovani" che ha visto stanziare oltre 3 milioni di euro per 70 progetti.

"Continueremo a investire sul protagonismo giovanile"

Evidente la soddisfazione dell'assessore **Fiodor Verzola**: *"Si tratta di una cifra importante, che ci permetterà di avviare nuove progettualità, di rafforzare quelle già esistenti e di continuare a costruire strumenti concreti per promuovere il protagonismo giovanile. Un traguardo raggiunto con la consapevolezza che per affrontare problemi complessi non servono scorciatoie ma occorrono soluzioni ancor più complesse, perché non dobbiamo dimenticare che il nostro impegno è rivolto alla crescita positiva dei rappresentanti e delle rappresentanti del nostro futuro".*



Per questo, Verzola si è detto *"grato, orgoglioso e fiero del percorso che stiamo portando avanti insieme, nel solo e supremo interesse della nostra meravigliosa comunità nichelinese".*

Nichelino piange la scomparsa dell'ex assessore Maria Antonietta Ricci



Portata via a 64 anni all'affetto dei suoi cari dopo una lunga malattia



Nichelino piange la scomparsa dell'ex assessore Maria Antonietta Ricci



Nichelino è in lutto in queste ore per la prematura scomparsa di **Maria Antonietta Ricci**. Impiegata amministrativa all'Asl, era stata anche assessore ai tempi della giunta guidata da Angelino Riggio.

Il cordoglio di parenti, amici e della politica

Malata da tempo, ha lottato con coraggio fino alla fine: aveva **64 anni**. La piangono, oltre a familiari, parenti e amici, anche numerosi esponenti del mondo politico, in primis gli esponenti del Pd, il suo partito, che ne avevano apprezzato la serietà e l'impegno. Una donna mai banale, dal carattere deciso, che portava avanti con grande convizione le due battaglie.

"Sono stati anni di battaglie insieme, anche intense, che talvolta ci hanno contrapposto ma che alla fine ci avevano fatto trovare un equilibrio nel rispetto reciproco": l'ha ricordata così, sulla sua pagina Facebook, l'assessore al Lavoro **Fiodor Verzola**. "Buon viaggio Maria Antonietta, che la terra ti sia lieve".

"Grazie per ciò che sei stata. Continua a combattere da lassù, come solo tu sapevi fare. Non ti dimenticheremo mai", ha dichiarato il segretario locale del Pd **Antonio Landolfi**.

STUPINIGI - Da fine novembre al 14 dicembre sarà un «Natale Reale» alla palazzina di caccia

Nichelino Con circa 30.000 presenze in tre week end e 3000 bambini (dal nido alle primarie) in gita scolastica, la valorizzazione territoriale e turistica della Palazzina di Caccia di Stupinigi è assicurata



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - È giunta all'ottava edizione "Natale è Reale", manifestazione ideata e realizzata da Editori Il Risveglio e ormai riconosciuta a livello nazionale. Con circa 30.000 presenze in tre week end e 3000 bambini (dal nido alle primarie) in gita scolastica, la valorizzazione territoriale e turistica della Palazzina di Caccia di Stupinigi è assicurata. L'appuntamento con l'evento patrocinato dalla Città metropolitana di Torino sin dalla prima edizione è nell'ultimo fine settimana di novembre e nei primi due di dicembre.

Il Villaggio degli Elfi è ogni anno ricco di nuove attrazioni e suggestioni, con le performance degli artisti circensi, le storie, i giochi e i laboratori gestiti da Mediare didattica e dall'associazione di promozione sociale 100per100. Santa Claus accoglie i bambini nella sua casa per scattare una foto ricordo e accogliere nel suo ufficio postale le letterine.

Per una pausa di gusto ci sono le specialità dell'Xmas street food e per provare ancora una volta una salutare

meraviglia ci sono la mostra dei presepi e i diorami con i trenini in movimento.

Nelle Cucine Reali del Museo della Palazzina di Caccia, le vetture da collezione animano i circuiti in movimento tra i paesaggi natalizi, mentre nella Giocolandia si può ritornare bambini con i giochi in legno di una volta, costruire nuovi oggetti con i mattoncini 2.0 di KiogoWorld e prepararsi alla festa con il truccabimbi o con la decorazione dei biscotti natalizi con l'elfa pasticciera. Per un'idea regalo sono molto stimolanti le bancarelle delle eccellenze artigiane ed enogastronomiche del Mercatino di Natale, dove si trovano doni originali e solidali. Babbo Natale concentrerà le sue energie sulla Help Olly onlus, al fine di velocizzare la ricerca per aiutare la piccola Olly nella sua lotta contro una rara malattia degenerativa, attraverso un'iniziativa di 100per100 aps, che propone laboratori di fumetto tenuti gratuitamente da noti illustratori.

Il regalo sarà il tema centrale dello spettacolo natalizio per tutta la famiglia "Il Dono invisibile", cantato e ballato dal vivo dalla compagnia ShowMe. Da non mancare la notte bianca di sabato 6 dicembre, con l'apertura prolungata sino alle 21,30.

“Vetrine di Coraggio”, a Nichelino commercianti e Amministrazione alleati per dire basta alla violenza



In occasione del 25 novembre, lanciato un progetto a tutela delle donne: i negozi di vicinato aderenti riconoscibili grazie a un adesivo dedicato



“Vetrine di Coraggio”, a Nichelino commercianti e Amministrazione alleati



Nichelino dice no ad ogni forma di violenza di genere e, in occasione del 25 novembre, lancia il progetto “Vetrine di Coraggio”: commercianti e Amministrazione comunale alleati per un progetto a cura Centro Italiano Femminile - Intervento Specifico Volontariato Torino Area Metropolitana ODV.

“Il Centro Italiano Femminile nei suoi 80 anni di storia è stato sempre accanto alle donne e alle famiglie per aiutarle e supportarle in tutti i momenti di fragilità. Lottiamo da sempre per il contrasto alla violenza comunque si manifesti e continuiamo a lavorare per la parità di genere e la creazione di ambienti in cui trionfino valori e la persona torni ad essere messa al centro. Con questo progetto desideriamo contribuire a creare territori sicuri in cui le donne vittime di violenza possano trovare aiuto in luoghi che frequentano quotidianamente sapendo che la comunità è pronta a tendere loro una mano”, l'intervento di **Deborah Di Donna** Delegata del Centro Italiano Femminile di Torino.

Saper intercettare i segnali silenziosi di violenza

“**Vetrine di Coraggio**” formerà i commercianti di Nichelino affinché diventino alleati attivi nel **contrasto alla violenza di genere**. Fornirà loro, attraverso una formazione dedicata, gli strumenti per riconoscere i segnali silenziosi della violenza e per offrire un primo aiuto sicuro, empatico e rispettoso.

*“Gli esercizi commerciali, in particolare quelli di vicinato, rappresentano una rete estesa e capillare sul territorio - commentano il sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo**, l'assessora al commercio **Giorgia Ruggiero** e l'assessore alle Pari opportunità **Alessandro Azzolina** - Per questo motivo possono essere i primi punti di contatto e di aiuto per chi si trovasse in difficoltà e, sempre per questo abbiamo aderito con entusiasmo, come amministrazione, al progetto. Gli obiettivi sono molteplici, in primis sostenere le potenziali vittime, ma anche rafforzare la rete territoriale tra commercio, istituzioni e servizi di supporto. Questo ci auguriamo porti ad uno step successivo che ci consenta di analizzare i bisogni del territorio per poi sostenere lo sviluppo di azioni di prevenzione mirate”.*

Un adesivo per riconoscere i negozi aderenti



I negozi di vicinato aderenti al progetto sono riconoscibili grazie a un adesivo dedicato che sarà apposto sulle vetrine.

"Come Confesercenti, siamo molto felici di far parte di questo bel progetto che dà voce e visibilità ai commercianti di Nichelino che ogni giorno tengono aperte le loro attività nonostante le difficoltà, le incertezze e i cambiamenti profondi nel tessuto economico locale. I nostri negozi sono presidio sociale, luoghi di incontro e punti di riferimento per i cittadini: per questo riteniamo fondamentale valorizzarne l'impegno e raccontarne le storie", dichiara Myriam Alù - funzionario della Confesercenti di Torino e Provincia.

"Confesercenti sostiene con convinzione questa iniziativa, nata per mettere in luce la determinazione, la creatività e il senso di comunità che animano il commercio di vicinato. Le vetrine diventano così simboli di speranza, testimonianza concreta di quanto il tessuto commerciale sia parte essenziale dell'identità della nostra città - aggiunge Carmen Gonella, membro della Consulta Femminile Regionale del Piemonte in rappresentanza di Confesercenti - Ringraziamo l'Amministrazione Comunale, le associazioni coinvolte e tutti gli esercenti che hanno scelto di partecipare".

Il contributo di Confesercenti e Ascom al progetto

"Ascom ha aderito a questo progetto con grande entusiasmo - concludono Matteo Angileri, Referente Ascom Moncalieri e Luigi D'Alessandra, Presidente Ascom Moncalieri - È un'iniziativa molto importante, unica nel suo genere in Piemonte, cheosterremo al 100% e diffonderemo il più possibile ai negozi di vicinato".

Al progetto, a pochissimi giorni dalla presentazione alle associazioni di categoria, hanno già aderito: FARMACIA SANT'EDOARDO, CAFFÈ BISTROT, MACELLERIA GARBOSSA, INTIMO ELLEPI, CONTROVENTO, COLORIFICIO TORCHIO, BENESSERE DEL MONDO, CREATION CAPELLI E CORPO, CARMINE VOLPE FOTOCOPISTERIA BIGLIETTERIA CONCERTI EURO 2000, LA DOLCE IDEA, VINI LIGAS, PALESTRA FUTURA, AGNESE BRUSSINO MASSOFISIOTERAPISTA E COUNSELOR, PIZZERIA FRATELLI PUPILLO, PERETTI ALIMENTARI, CAFFÈ TORINO, INCONTRO CON TE, LIBRERIA IL CAMMELLO.



“Vetrine di Coraggio”, a Nichelino un progetto a tutela delle donne

25 NOVEMBRE 2025 CRONACA

Il progetto, a cura del Centro Italiano Femminile – Intervento Specifico Volontariato Torino Area Metropolitana ODV, è stato **presentato ufficialmente ieri**, non a caso a ridosso della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

“Il Centro Italiano Femminile nei suoi 80 anni di storia è stato sempre accanto alle donne e alle famiglie per aiutarle e supportarle in tutti i momenti di fragilità. Lottiamo da sempre per il contrasto alla violenza comunque si manifesti e continuiamo a lavorare per la parità di genere e la creazione di ambienti in cui trionfino valori e la persona torni ad essere messa al centro. Con questo progetto desideriamo contribuire a creare territori sicuri in cui le donne vittime di violenza possano trovare aiuto in luoghi che frequentano quotidianamente sapendo che la comunità è pronta a tendere loro una mano”, l'intervento di **Deborah Di Donna** Delegata del Centro Italiano Femminile di Torino

“Vetrine di Coraggio” formerà i commercianti di Nichelino affinché diventino alleati attivi nel **contrasto alla violenza di genere**. Fornirà loro, attraverso una formazione dedicata, gli strumenti per riconoscere i segnali silenziosi della violenza e per offrire un primo aiuto sicuro, empatico e rispettoso.

*“Gli esercizi commerciali, in particolare quelli di vicinato, rappresentano una rete estesa e capillare sul territorio – commentano il sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo**, l'assessora al commercio **Giorgia Ruggiero** e l'assessore alle Pari opportunità **Alessandro Azzolina** -. Per questo motivo possono essere i primi punti di contatto e di aiuto per chi si trovasse in difficoltà e, sempre per questo abbiamo aderito con entusiasmo, come amministrazione, al progetto. Gli obiettivi sono molteplici, in primis sostenere le potenziali vittime, ma anche rafforzare la rete territoriale tra commercio, istituzioni e servizi di supporto. Questo ci auguriamo porti ad uno step successivo che ci consenta di analizzare i bisogni del territorio per poi sostenere lo sviluppo di azioni di prevenzione mirate”.*

I negozi di vicinato aderenti al progetto sono **riconoscibili grazie a un adesivo dedicato** che sarà apposto sulle vetrine.

“Come Confesercenti, siamo molto felici di far parte di questo bel progetto che dà voce e visibilità ai commercianti di Nichelino che ogni giorno tengono aperte le loro attività nonostante le difficoltà, le incertezze e i cambiamenti profondi nel tessuto economico locale. I nostri negozi sono presidio sociale, luoghi di incontro e punti di riferimento per i cittadini: per questo riteniamo fondamentale valorizzarne l'impegno e raccontarne le storie”, dichiara **Myriam Alù** – funzionario della Confesercenti di Torino e Provincia. *“Confesercenti sostiene con convinzione questa iniziativa, nata per mettere in luce la determinazione, la creatività e il senso di comunità che animano il commercio di vicinato. Le vetrine diventano così simboli di speranza, testimonianza concreta di quanto il tessuto commerciale sia parte essenziale dell'identità della nostra città – aggiunge **Carmen Gonella**, membro della Consulta Femminile Regionale del Piemonte in rappresentanza di Confesercenti – Ringraziamo l'Amministrazione Comunale, le associazioni coinvolte e tutti gli esercenti che hanno scelto di partecipare”.*

*“Ascom ha aderito a questo progetto con grande entusiasmo – concludono **Matteo Angileri**, Referente Ascom Moncalieri e **Luigi D'Alessandra**, Presidente Ascom Moncalieri -. È un'iniziativa molto importante, unica nel suo genere in Piemonte, che sosterremo al 100% e diffonderemo il più possibile ai negozi di vicinato”.*

Al progetto, a pochissimi giorni dalla presentazione alle associazioni di categoria, hanno già aderito: FARMACIA SANT'EDOARDO, CAFFÈ BISTROT, MACELLERIA GARBOSSE, INTIMO ELLEPI, CONTROVENTO, COLORIFICIO TORCHIO, BENESSERE DEL MONDO, CREATION CAPELLI E CORPO, CARMINE VOLPE FOTOCOPISTERIA BIGLIETTERIA CONCERTI EURO 2000, LA DOLCE IDEA, VINI LIGAS, PALESTRA FUTURA,

25/11/25, 12:13

"Vetrine di Coraggio", a Nichelino un progetto a tutela delle donne - Il Torinese

AGNESE BRUSSINO MASSOFISIOTERAPISTA E COUNSELOR, PIZZERIA FRATELLI PUPILLO, PERETTI ALIMENTARI, CAFFÈ TORINO, INCONTRO CON TE, LIBRERIA IL CAMMELLO.

“Vetrine di Coraggio”: Nichelino unita contro la violenza di genere

Nichelino - Commercianti e istituzioni uniti per proteggere le donne con “Vetrine di Coraggio”

Un'iniziativa che unisce commercianti, istituzioni e associazioni per creare una rete di supporto concreto alle donne vittime di violenza. Si chiama “Vetrine di Coraggio” ed è stata presentata ufficialmente questa mattina, 24 novembre, a **Nichelino** dal Centro Italiano Femminile – Intervento Specifico Volontariato Torino Area Metropolitana ODV, in prossimità della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

L'obiettivo del progetto è chiaro: trasformare le vetrine dei negozi di vicinato in simboli di solidarietà e luoghi sicuri dove le donne possano ricevere aiuto, riconoscendo i segnali della violenza in un contesto familiare e quotidiano.

Commercianti come alleati attivi

“Il Centro Italiano Femminile nei suoi 80 anni di storia è stato sempre accanto alle donne e alle famiglie per aiutarle e supportarle in tutti i momenti di fragilità. Lottiamo da sempre per il contrasto alla violenza comunque si manifesti e continuiamo a lavorare per la parità di genere e la creazione di ambienti in cui trionfino valori e la persona torni ad essere messa al centro. Con questo progetto desideriamo contribuire a creare territori sicuri in cui le donne vittime di violenza possano trovare aiuto in luoghi che frequentano quotidianamente sapendo che la comunità è pronta a tendere loro una mano”, l'intervento di **Deborah Di Donna Delegata del Centro Italiano Femminile di Torino**

“Vetrine di Coraggio” prevede una formazione dedicata per i commercianti di Nichelino, fornendo strumenti pratici per riconoscere i segnali silenziosi della violenza e offrire un primo aiuto in modo empatico e rispettoso.

Il sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo**, insieme agli assessori **Giorgia Ruggiero (Commercio)** e **Alessandro Azzolina (Pari opportunità)**, ha sottolineato: *“Gli esercizi commerciali, in particolare quelli di vicinato, rappresentano una rete estesa e capillare sul territorio. Per questo motivo possono essere i primi punti di contatto e di aiuto per chi si trovasse in difficoltà e, sempre per questo abbiamo aderito con entusiasmo, come amministrazione, al progetto. Gli obiettivi sono molteplici, in primis sostenere le potenziali vittime, ma anche rafforzare la rete territoriale tra commercio, istituzioni e servizi di supporto. Questo ci auguriamo porti ad uno step successivo che ci consenta di analizzare i bisogni del territorio per poi sostenere lo sviluppo di azioni di prevenzione mirate”.*

Un impegno condiviso dalle associazioni

Le associazioni di categoria hanno accolto con entusiasmo il progetto. **Myriam Alù di Confesercenti Torino** ha commentato: *“Come Confesercenti, siamo molto felici di far parte di questo bel progetto che dà voce e visibilità ai commercianti di Nichelino che ogni giorno tengono aperte le loro attività nonostante le difficoltà, le incertezze e i cambiamenti profondi nel tessuto economico locale. I nostri negozi sono presidio sociale, luoghi di incontro e punti di riferimento per i cittadini: per questo riteniamo fondamentale valorizzarne l'impegno e raccontarne le storie”.*

Carmen Gonella, membro della Consulta Femminile Regionale del Piemonte, ha aggiunto: *“Le vetrine diventano simboli di speranza e testimonianza concreta del ruolo essenziale del commercio nel tessuto cittadino”.*

Anche **Ascom Moncalieri**, rappresentata da **Matteo Angileri** e **Luigi D'Alessandra**, ha confermato il proprio sostegno, definendo il progetto *“unico nel suo genere in Piemonte”.*

Una rete concreta sul territorio

I negozi aderenti saranno riconoscibili grazie a un adesivo dedicato sulle vetrine. Tra i primi a partecipare figurano: **Farmacia Sant'Edoardo**, **Caffè Bistrot**, **Macelleria Garbossa**, **Intimo Ellepi**, **Controvento**, **Colorificio Torchio**, **Benessere Del Mondo**, **Creation Capelli** e **Corpo**, **Carmine Volpe Fotocopisteria**, **Biglietteria Concerti Euro 2000**, **La Dolce Idea**, **Vini Ligas**, **Palestra Futura**, **Agnese Brussino Massofisioterapista** e **Counselor**, **Pizzeria Fratelli Pupillo**, **Peretti Alimentari**, **Caffè Torino**, **Incontro con Te** e **Libreria Il Cammello**.

Questa iniziativa rappresenta un passo concreto verso una società più sicura e inclusiva, dove il commercio di vicinato non è solo un punto vendita, ma anche un presidio di protezione e sostegno per chi è più vulnerabile.

Nichelino Negozianti alleati contro la violenza sulle donne

Con l'iniziativa "Vetrine di Coraggio", a cura del Centro Italiano Femminile

■ **NICHELINO** Si chiama "Vetrine di Coraggio" il progetto del Centro Italiano Femminile (CIF) che punta a formare i commercianti a riconoscere i segnali di abuso sulle donne, accogliere le vittime e indirizzarle verso i servizi competenti.

L'obiettivo è creare luoghi quotidiani in cui le donne possano trovare una voce amica, grazie a esercenti capaci di cogliere segnali silenziosi e offrire un primo aiuto sicuro ed empatico. «I commercianti sono spesso volti familiari e possono diventare antenne del territorio», ha spiegato Deborah Di Donna del CIF Torino, annunciando che gli esercizi aderenti - già una ventina, riconoscibili attraverso l'adesivo con il logo dell'iniziativa esposto in vetrina - riceveranno una formazione dedicata e che dopo l'8 marzo sarà fatto un bilancio per valutare nuovi interventi di prevenzione.



Nichelino 25 novembre in piazza

■ Martedì 25 la mobilitazione delle panchine rosse.

Il progetto ha ottenuto l'appoggio dell'Amministrazione comunale - e in particolare degli assessorati a Commercio e Pari Opportunità, in capo rispettivamente a Giorgia Ruggiero e Alessandro Azzolina -, che riconosce negli esercizi di vicinato una rete capillare e preziosa.

«I negozi possono essere i primi punti di contatto per chi è in difficoltà, dunque fare da autentiche sentinelle - hanno dichiarato il sindaco Giampiero Tolardo e i due assessori -. Il loro è un ruolo anche sociale, che può rafforzare la rete con servizi e istituzioni».

120 RICHIESTE DI AIUTO L'ANNO

Il progetto del CIF - da 80 anni in lotta contro la violenza di genere - si colloca in un contesto grave, nel quale circa il 90% delle donne vittime di violenza non denuncia. «A Nichelino lo sportello gestito da Emma Onlus, aperto settimanalmente in piazza Spadolini e contattabile anche con il numero 1515, registra una media di 10 richieste di aiuto al mese - ha spiegato Azzolina -. Alcune donne proseguono con percorsi strutturati o vengono indirizzate ai Servizi sociali, altre arrivano alla denuncia e all'avvio di un procedimento penale. Però i dati restano mostruosi, soprattutto se pensiamo al dato originale, cioè a quel 90% che non si manifesta, e che dobbiamo puntare ad intercettare anche attraverso iniziative come quella di CIF».

CLAUDIA BERTONE

Nichelino Più telecamere per una città più sicura

■ **NICHELINO** Decine di nuovi occhi elettronici per la sicurezza dei cittadini, senza trascurare la privacy e ottimizzando le risorse. Al Kennedy di piazzetta Madre Teresa, venerdì 22, l'assessore Francesco Di Lorenzo e il dirigente comunale Raffaele Fabbri hanno presentato le due fasi del programma di videosorveglianza, entrambe a costo quasi zero grazie a risparmi e bandi pubblici. Se la copertura con i risparmi Pnrr della parte dedicata al recupero delle infrastrutture in fibra e al posizionamento di nuove telecamere nei punti strategici era cosa nota, è notizia invece di questi giorni che l'installazione di due o tre telecamere Ocr, capaci di leggere le targhe dei veicoli, all'ingresso di ognuna delle 18 strade di accesso al territorio, verrà finanziata per l'80% dai fondi del bando per sistemi di videosorveglianza urbana del Ministero dell'Interno. «Siamo il primo Comune piemontese nella graduatoria definitiva - spiega Di Lorenzo -. Un risultato prestigioso, ottenuto per di più gestendo nei nostri uffici, che ringrazio, sia la parte organizzativa sia quella progettuale».

Nell'incontro l'assessore ha risposto alle domande dei cittadini, snocciolato cifre, chiarito il cronoprogramma e individuato nell'attivazione della copertura completa di piazza Di Vittorio il primo step. «Stiamo lavorando per arrivarci entro fine anno: non impossibile, ma nemmeno facilissimo. Al cloud per la consultazione delle immagini, invece, le Forze dell'ordine potranno cominciare ad accedere già tra una decina di giorni. In primavera la fase uno potrà dirsi completa».

Il tour di presentazione prosegue con l'appuntamento di venerdì 5 dicembre, alle 18 al Quartiere Sangone-Crociera di via Roma 17.

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Don Robella ancora in coma farmacologico



Don Robella.

■ **NICHELINO** Dopo le notizie di lievi miglioramenti trapelate lo scorso fine settimana dall'ospedale CTO nel quale è ricoverato, c'è cauto ottimismo per l'evoluzione del quadro clinico di don Riccardo Robella, in coma farmacologico a seguito di un grave incidente sulla A6. Passi avanti anche nelle indagini per appurare la dinamica, tuttora in corso e nelle quali si parla del coinvolgimento di un imprenditore saluzzese. Ininterrotto il flusso di manifestazioni di affetto e veglie di preghiera, da Nichelino, dove è rimasto 16 anni, e da Mappano e Leini, le parrocchie presso cui ha operato negli ultimi 24 mesi. Tra quanti rievocano l'intensa attività sul territorio nichelinese, l'amico di vecchia data Marco Rolfe: nei suoi ricordi spicca il sì deciso di Robella alla richiesta di assumere servizio nella Parrocchia della SS Trinità, «nonostante l'eredità di predecessori che definiva mostri sacri come don Paolo Gariglio o don Joe Galea. Don Riccardo ha cercato immediatamente l'amicizia delle persone, genuinamente, prestandosi al confronto. Nonostante una preparazione teologica, e geopolitica e sportiva, davvero spaventosa, ha sempre ascoltato le opinioni di tutti. Non l'ho mai sentito lamentarsi, anche quando ha saputo dell'imminente trasferimento ha accolto la notizia con gioia e si è messo subito a disposizione della nuova comunità».

LU. BA.

Candiolo Il concorso "Donna dell'anno" comincia in polemica, si ritira una candidata

■ **CANDIOLO** Rinuncia a concorrere per il titolo di "Donna dell'Anno" Maria Ernestina Morello, inizialmente candidata insieme a Marta Calabrese ed Elia Anna Avena.

Il ritiro della candidatura arriva sostanzialmente per il fatto che sulla pagina Facebook del Comune compaiono i nomi delle donne indicate dal comitato senza che vengano rese pubbliche le motivazioni che hanno portato ad indicare questa scelta. Morello esplicita così il suo dis-

senso: «Un concorso il cui le donne compaiono come figure, senza che i loro nomi vengano accompagnati dalle loro azioni e dagli ideali che le hanno ispirate, non corrisponde a mio avviso allo scopo che si propone, ossia mettere in luce qualità e valore delle donne. È davvero una cosa spersonalizzante che produce l'effetto contrario a quello auspicato: una donna ridotta a suppellettile e orpello. Aggiungo poi che a Candiolo sono state fatte conferenze pubbliche dal titolo

"Storie italiane di uomini che hanno cambiato il mondo", e ora per un concorso locale che intende esaltare la donna ci si limita al nominativo, proseguendo una tipica e tradizionale narrazione maschile e maschilista».

Una posizione ferma che fa tornare alla polemica che, nella sua essenza, era già emersa lo scorso anno da altre posizioni. Allora l'Amministrazione rispose che «le motivazioni delle candidature si possono leggere in segreteria del Comune, così da ri-

spettare la privacy di alcune candidate». Problema che, secondo Morello, si sarebbe potuto risolvere condividendo le biografie con le candidate stesse. Alla premiazione di venerdì 28, alle 21 al Teatro dei Bottini del Village, concorreranno dunque solo Marta Calabrese ed Elia Anna Avena. Seguiranno l'assegnazione delle borse di studio agli studenti meritevoli e il concerto gospel delle "Queen Choir" a cura di Davide Motta Fré.

FEDERICO RABIA

BREVI

NICHELINO NUOVI "ALBERI PER IL FUTURO" AL QUARTIERE JUVARRA

■ Undici tigli e un olmo sono stati messi a dimora domenica 23 per la nuova edizione di "Alberi per il Futuro". L'evento, dedicato alla promozione della sostenibilità, si è tenuto nel giardino del Quartiere Juvarra.

NICHELINO DOTTOR GOOGLE E BUFALE, UN INCONTRO CON I MEDICI

■ Inizia venerdì 28 il ciclo di incontri per l'invecchiamento a cura della Consulta delle Donne, una volta al mese in sedi diverse fino a giugno. Il 28, in Sala Mattei, i medici Moia e Tolardo su Dr. Google e fake news.



NICHELINO È MANCATA L'EX ASSESSORA RICCI

■ È scomparsa a 64 anni, dopo una lunga malattia, Maria Antonietta Ricci. Per anni impiegata amministrativa al poliambulatorio Asl del Debouché, fu assessora con l'Amministrazione Riggio.

CANDIOLO IL GRANDE TORINO PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

■ I "Figli del 4 Maggio-Grande Torino" hanno donato 6.020 euro alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Una somma che si aggiunge ad altri 6 mila euro già consegnati nel 2024.

Nichelino Viaggio sul confine orientale

■ **NICHELINO** Invasioni, segregazionismo, sostituzione culturale, foibe: c'è questo e molto altro nel viaggio che porterà, dal 26 al 30, circa 50 tra ragazze, ragazzi e adulti, lungo la frontiera tra Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. «Un viaggio che racconta tutto quello che c'è stato e non solo l'ultima pagina del libro», spiega l'assessore Verzola. Il gruppo - che viaggerà con lo storico Eric Gobetti e due educatori del Treno della Memoria - sarà prima a Podhum, poi sull'isola di Arbe, a Trieste e alla Foiba di Basovizza.

Nichelino Cosa fare per la pace? Se ne parla con Chreo

■ **NICHELINO** L'associazione Chreo organizza, per mercoledì 26 alle 21 e con ingresso libero, una serata di approfondimento culturale dedicata al dialogo, alla comprensione tra i popoli e alla ricerca di elementi utili all'analisi dei conflitti e delle loro radici. "Nichelino ripudia la guerra: cosa possiamo fare per la pace?" metterà infatti, nel salone della Croce Rossa di via Damiano Chiesa, attorno allo stesso tavolo Matteo Losana, Lorenzo Berto e Alessandro Svaluto Ferro.

Il professore di Diritto Costituzionale, l'esperto di politiche europee e il referente di area carità e azione sociale dell'Arcidiocesi di Torino proveranno a dipanare quella matassa di dubbi sul futuro delle istituzioni democratiche che, in un'epoca di "urne vuote" e sfiducia nella rappresentanza, espone «tutti noi al rischio di perdere quanto conquistato». Così l'assessore Paola Rasotto, rappresentante dell'associazione per l'Amministrazione, che si dice «preoccupata per un mondo che non trova pace e per l'appoggio, diffuso anche tra i cittadini, alle politiche di riarmo militare».

LU. BA.

Nichelino In Consiglio bilancio consolidato e controlli sui market

■ **NICHELINO** Seduta da Ritorno al Futuro per il Consiglio comunale, tornato a riunirsi la scorsa settimana - per indisponibilità dei locali di piazza Camandona - nei locali della Sala Mattei di Palazzo Civico. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, che necessitava, ha spiegato il sindaco Tolardo, di un rapido via libera «perché ha delle conseguenze rispetto all'operatività dell'ente. Se non si approva il consolidato non si può assumere e noi abbiamo tre o quattro assunzioni da fare già nei prossimi giorni».

Tra le interrogazioni, quella presentata da Stefania De Luna (FI) su market di prossimità, orari di apertura, assembramenti e vendita di alcolici: sulla liceità di queste attività, alcune sottoposte a chiusura temporanea, ci sono da tempo discussioni, dunque il primo cittadino ha voluto ricordare i controlli di Polizia Locale e Carabinieri. Giovedì 27 novembre si torna in Sala Saracco per l'approvazione della variazione di bilancio, mentre la presentazione e approvazione del bilancio di previsione sono in calendario per il 29 dicembre.

LU. BA.

Nichelino Sul soccorso extraospedaliero

■ **NICHELINO** Mira a promuovere la cultura della prevenzione l'iniziativa di sabato 29 a cura di CoES Piemonte, l'associazione che riunisce autisti di ambulanza e soccorritori professionisti. Il convegno - dalle 9 alla Croce Rossa (via Saurò 13) - è per operatori del soccorso extraospedaliero e tratterà temi come l'estrazione (rimozione di un ferito da un veicolo incidentato) e la gestione di interventi su mezzi ad alimentazione alternativa. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria (segreteria.piemonte@coesitalia.eu).

Il caso Italdesign, il sindacato spera in una cordata italiana

L'imprenditore Tonelli: «Il successo dipende anche dal Governo»

■ Ci sarebbe una cordata tutta italiana pronta ad intervenire per rilevare la Italdesign di Moncalieri, eccellenza dell'automotive che la proprietà tedesca, che fa capo al gruppo Volkswagen, attraverso la controllata Lamborghini, vorrebbe cedere all'UST, realtà americana a capitale indiano.

La notizia è arrivata subito dopo che le organizzazioni sindacali hanno reso noto che la UST aveva presentato un'offerta vincolante per acquisire una parte delle quote della storica azienda fondata da Giorgetto Giugiaro (colui che disegnò la Panda e la Golf), realtà che dà lavoro a 1.300 dipendenti e altrettanti impiegati nell'indotto, molti dei quali residenti a Nichelino. Le speranze di evitare un futuro altrimenti pieno di incognite sono legate a questa offerta per ora sulla carta, ma a cui i sindacati si aggrappano chiedendo al Governo di sostenerla.

La conferma dell'esistenza della cordata ci arriva direttamente da uno dei suoi promotori Giancarlo Tonelli, manager di grande esperienza prima come responsabile

delle risorse umane di grandi aziende (Indesit negli anni '70-80) poi come operatore del settore turistico a capo dell'agenzia di viaggi Ventana, rilevata dalla Fiat e poi rivenduta dopo vent'anni di gestione familiari.

Da Lisbona in Portogallo dove si è trasferito una volta in pensione "attiva", il manager, 79 anni, ci conferma: «Vorremmo fare il miracolo di far tornare la proprietà dell'azienda in Italia e salvarla da un futuro incerto - ci dice - a dire la verità è un progetto a cui lavoriamo già dell'estate, ma che non era mai decollato per la mancanza di un partner industriale che adesso c'è». Nella cordata guidata dal finanziere milanese Massimo Pavan sarebbe pronto a entrare anche il gruppo automotive Adler che realizza scocche in fibra di carbonio per grandi marche di auto sportive.

Aggiunge Tonelli: «Mi chiede se possiamo farcela? Le condizioni indispensabili sono due: che ci sia il coinvolgimento della Cassa depositi e prestiti e di fatto il sostegno del Governo da una parte e la disponibilità della Volkswagen a



prendere in considerazione l'offerta, bisogna provarci».

Ci permetta, perché alla sua età ha deciso di imbarcarsi in questa avventura? «Le dico la verità, vorrei che i miei nipoti potessero dire: ma guarda sto testone ce l'ha fatta». Poi conclude: «Guardi il progetto è serio e prevede il riposizionamento dell'azienda che non dovrebbe occuparsi solo più di automotive».

Nel frattempo si è mossa Fiom Cgil Torino, spiegano i dirigenti: «Nei giorni scorsi una delegazione delle RSU di Italdesign ha partecipato a una sessione informativa in Germania, ma purtroppo

non sono stati comunicati piani industriali, né una visione chiara sul futuro dell'azienda dopo l'eventuale passaggio di proprietà. Una mancanza di informazioni che lascia aperte molte domande e rende sempre più concreta la possibilità di uscire dal gruppo Volkswagen e Audi». Voci non confermate affermano che in realtà il piano della casa tedesca sarebbe più ampio e sul mercato ci sarebbero anche i marchi Lamborghini e Ducati.

Intanto sul piano politico gli esponenti di AVS, Marco Grimaldi e Valentina Cera, che già avevano partecipato al presidio di venerdì 14 ribadiscono: «Non staremo a guardare mentre si mette a rischio il futuro di centinaia di famiglie e di una delle punte di diamante dell'industria italiana; aspettiamo risposte e interventi concreti dalla Regione Piemonte e chiediamo al Governo che venga lasciato il tempo necessario per valutare seriamente la proposta italiana, che almeno sulla carta garantirebbe continuità produttiva e tutela occupazionale».

A.M.
CLABER.

Le opposizioni: "Assurdo concedere gli alloggi in buono stato"

Case popolari a enti e privati Ostruzionismo in Consiglio

LA POLEMICA

GIULIA RICCI

Case popolari in concessione ai privati, opposizioni sul piede di guerra. Depositati 2.600 emendamenti in Consiglio regionale, si va avanti a discutere almeno fino a domani: «Tolgono ai poveri per dare ai ricchi, come Robin Hood al contrario». Replica l'assessore al Welfare Maurizio Marrone: «Loro scelgono l'immobilismo».

È in discussione a Palazzo Lascaris il disegno di legge che propone di assegnare il 20% degli appartamenti da ristrutturare ad altri enti, come al Ministero degli Interni per gli agenti delle forze dell'ordine, al Miur per gli insegnanti fuori sede o alle Asl per i medici. Ma a scatenare le minoranze è soprattutto la clausola che prevede l'esternalizzazione, a tempo determinato, anche di alloggi disponibili all'assegnazione: in cambio, l'ente o la società dovrà ristrutturare un numero pari di appartamenti oggi non utilizzabili. «L'assessore Marrone - attacca la capogruppo del Pd Gianna Pentenero - vuole sottrarre patrimonio immobiliare pubblico, quando i sindaci chiedono l'opposto. Abbiamo



Le consigliere di opposizione a Palazzo Lascaris

tentato una mediazione, ma al momento non è stata possibile». La leader del M5S Sarah Disabato ricorda come una relazione dell'Atc Piemonte centrale parli di «più di 500 milioni tra fondi Pnrr e il criticatissimo Superbonus per riqualificare migliaia di alloggi e decine di strutture residenziali pubbliche. Dove sono finite quelle risorse?». Alice Ravinale di Avs, invece, aggiunge: «Dati di un anno fa dicono che servirebbero 55 milioni complessivi per risistemare le case a Torino: non mi pare una cifra astronomica, contando che 50 sono stati utilizzati per il bando neve. A bilancio sul tema ne sono stati messi solo 13, è una scelta politica, il tutto in una città dove soltanto il 30% di chi ha diritto riesce ad otte-

nere una sistemazione».

Sono due le richieste alla giunta Cirio: escludere gli alloggi in buono stato e i progetti a scopo di lucro, limitando la concessione a soggetti con finalità pubbliche e sociali. Ma l'assessore Marrone non intende arretrare: «Non ci piegheremo al pantano di questa sinistra che insegue una deriva "No a tutto". Dire di no ai contributi di altre istituzioni che potrebbero pagare manutenzioni di case popolari, mettendoci comunque i propri lavoratori nello spirito originario dell'edilizia pubblica, per poi consegnarli a chi attende nelle graduatorie, è una ottusità ideologica demenziale, buona solo ad inchiodarci alle macerie che abbiamo ereditato». —

Tante ipotesi sull'incidente di Carmagnola

Don Robella: si studia la dinamica dell'urto



NICHELINO - Nell'attesa di avere aggiornamenti sulle attuali condizioni di don Riccardo Robella, cappellano del Torino FC, parroco a Leini e Mappano nonché ex parroco di Nichelino, dove per circa 16 anni ha retto la centralissima chiesa della S.S. Trinità, si cercano chiarimenti sulla dinamica dell'incidente in cui è rimasto coinvolto, nella notte di giovedì 13 novembre, sulla A6, l'autostrada Torino-Savona, mentre rientrava da un incontro con un gruppo di tifosi di Mondovì della compagine granata. L'incidente completa chiarezza sulla dinamica dello scontro. La grossa Audi, condotta da un imprenditore di Saluzzo attualmente indagato per lesioni stradali dal pm Lorena Ghibaud, forse era impegnata in una manovra di sorpasso quando si è scontrata con la Dacia guidata dal parroco, che viaggiava insieme all'amico Ulrico Leiss De Leimbürg, che miracolosamente è uscito indenne dall'auto che dopo l'urto era ridotta ad un informe ammasso di lamiere conforte. In base ai rilievi effettuati l'Audi Q8 avrebbe urtato il lato posteriore sinistro della Duster, arrivando praticamente ad «agganciarlo». Per

tale motivo, si ipotizza, a seguito dell'impatto entrambi gli automezzi hanno iniziato a carambolare terminando le loro corse ormai senza controllo in due punti diversi: la Dacia è letteralmente piombata in una piazzola di sosta, l'Audi invece è finita contro le protezioni a lato della carreggiata, circa cento metri più avanti rispetto alla vettura del parroco. Quest'ultimo rispetto al suo passeggero non è stato fortunato, vuoi perché si trovava al posto guida, oppure perché la violenza dello scontro è stata maggiore dal suo lato, come appunto ipotizza lo studio della dinamica, che individua il punto di scontro proprio nello spigolo posteriore sinistro. Al momento però resta una sola certezza: per don Robella lo scontro è stato a dir poco deleterio. Senza contare che la Dacia si è anche ribaltata più volte prima di fermarsi nello spazio di un'area di sosta di emergenza, ma solo quando ormai era simile ad un rottame. In quel groviglio don Riccardo è rimasto incastrato perdendo anche conoscenza. Ma questo accadeva mentre già i soccorritori erano sul posto e se pur con qualche difficoltà riuscivano ad estrarlo dai resti

della Dacia per caricarlo sull'elicottero del 118, che lo trasporta d'urgenza al Cto di Torino con una diagnosi provvisoria che fa tremare: trauma cranico, toracico e vertebrale. Poi è stato intubato. E da quel momento ha iniziato a lottare per la sua vita. La notizia del terribile scontro in autostrada aveva raggiunto Nichelino con la forza impattante che solo un fatto sconvolgente può avere. La comunità cittadina non ha mai dimenticato il «suo» parroco, perché «Don Riccardo non è stato solo il parroco della Santissima Trinità, ma una presenza viva, capace di ascoltare, di coinvolgere i giovani, di portare fede e speranza con parole sempre sincere e con quel suo modo diretto e pieno di umanità - scrive il sindaco di Nichelino, Giampiero Tolardo - In queste ore difficili, l'intera comunità si stringe a lui». Un impegno di cui si è fatto carico nel 2016, raccogliendo l'eredità dello storico Aldo Rabino. Non a caso si era parlato di lui anche nella conferenza stampa pre derby della Mole, occasione in cui il tecnico Marco Baroni aveva espresso grande e sincera preoccupazione per lo stimato sacerdote.

Sabato mattina a Nichelino: cure mediche per i tre conducenti Carambola in tangenziale allo svincolo Debouché: coinvolte vetture e camion

NICHELINO - Tre veicoli coinvolti e altrettante persone ferite. Questo, in sintesi, il bilancio dell'ennesimo sinistro stradale avvenuto lungo l'asse nostrano della tangenziale Sud. E' avvenuto nella mattina di sabato nella carreggiata in direzione di Savona, in prossimità dello svincolo Debouché. Qui, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale tre automezzi si sono violentemente scontrati tra loro. Coinvolti nel sinistro tre mezzi, un camion, una S-Cross Suzuki e un Mercedes Vito. E come dicevamo sono tre anche le persone trasportate in ospedale a seguito dell'impatto, nessuna però in gravi condizioni fortunatamente. In loro soccorso sono state inviate su posto le ambulanze del 118, così le prime due persone coinvolte sono state trasferite, in codice verde, per accertamenti all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Il terzo ferito invece, anch'esso in codice verde, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Il tutto mentre gli agenti della Polizia gestivano la viabilità, fortemente compromessa dalla situazione, insieme agli ausiliari Itp. Una situazione che si è protratta per parecchio in quanto prima di tutto è stato necessario soccorrere i feriti, dopodiché si è provveduto a rimuovere i veicoli incidentati che erano rimasti bloccati tra le corsie. Discorso diverso per la dinamica, non facile da chiarire. Le precise cause dei sinistri infatti sono tut-



Molti danni ai veicoli rimasti invischiati nella carambola all'altezza dell'uscita Debouché della «Sud»



tora in fase di valutazione da parte del personale della polizia stradale. La dinamica infatti viene ricostruita attraverso i rilievi effettuati dalle pattuglie intervenute, ma anche con il prezioso supporto delle testimonianze dei conducenti. Il tutto al fine di stabilire innanzitutto al fine di stabilire delle eventuali responsabilità, poi per verificare la presenza di condizioni che possano avere influito sul sinistro. Spes-

so sono le distrazioni alla guida a generare gli incidenti, ma anche la velocità eccessiva è una frequente causa degli scontri, ma indipendentemente dai motivi resta il fatto che la tangenziale di Torino ha un tasso di incidentalità altissimo, forte di centinaia di episodi ogni anno. Difatti le cronache sono piene zeppe di racconti e immagini di incidenti, molti dei quali hanno conseguenze deleterie per chi si

trova a bordo dei mezzi coinvolti nelle carambole. Solamente lo scorso ottobre era stata resa nota una classifica poco edificante per la tangenziale di Torino, ma sicuramente eloquente a riguardo del suo grado di pericolosità. A dirlo erano i numeri, che parlavano di qualcosa come ottocento sinistri all'anno. Va detto che sembrano tanti ma sono in media con una strada percorsa da milioni di veicoli.

Nichelino: dopo i furti d'auto Piazza Moro resta sotto sorveglianza

NICHELINO - Come abbiamo spiegato sullo scorso numero del giornale i giorni scorsi sono stati davvero neri per chi lascia abitualmente un veicolo in sosta nella zona di piazza Aldo Moro, a Nichelino, dove a quanto pare è stata registrata una notevole impennata di furti di mezzi, non solo vetture ma anche furgoni. Le segnalazioni più recenti infatti parlavano di una Mini e di un Ducato, ma altre persone avrebbero recentemente sporto denuncia per fatti analoghi. La zona infatti ora è diventata una di quelle dove la sorveglianza è maggiore, proprio allo scopo di frenare il fenomeno.

Ladri scatenati quindi? Parrebbe proprio di sì, non a caso il malcontento a riguardo dilaga anche sui social e parecchi sarebbero preoccupati. E il furto dei veicoli non è la sola piaga per gli automobilisti, che non solo a Nichelino ma anche a Moncalieri devono fare i conti con il problema, ormai annoso, di coloro che le macchine in sosta le cannibalizzano, ovvero le privano di determinati componenti come portiere, ruote o altri elementi di carrozzeria o dei cruscotti. In ogni caso si tratta di ladri specializzati che sanno muoversi bene e lavorare rapidamente. E' facile credere che anche molti dei veicoli rubati in blocco finiscano per essere parzialmente smontati e poi abbandonati per alimentare il mercato nero dei ricambi. Già, perché il problema maggiore resta quello: la maggior

parte delle macchine non vengono rubate per essere portate altrove, dotate di nuove targhe, riverniciate e rivendute a chissà chi. Questo è un destino che tocca a i veicoli di particolare pregio, supercar di grande valore che così come sono rappresentano un bottino molto interessante. Ma anche i ladri che si occupano di questo «settore» sono altre persone, che agiscono con modalità del tutto diverse e in altra luoghi. Tuttavia ciò non vuol dire che i malviventi attivi nel nostro territorio siano dei dilettanti; tutt'altro. Anche qui abbiamo a che fare con degli autentici professionisti che smontano con abilità sopraffina qualsiasi parte dell'auto sia di loro interesse. Asportano a regola d'arte anche la porzione centrale del cruscotto, quella con lo schermo tattile, senza di fatto rovinare nulla. Certo la vittima della razzia si trova un buco dove prima aveva quella parte di strumentazione, ma in caso di riparazione l'officina specializzata potrà inserire il ricambio senza difficoltà, in quanto chi lo rubato non ha alterato minimamente gli innesti, perché lui stesso, oppure i suoi committenti, devono poter rimontare il ricambio senza nessuna difficoltà su un'altra automobile, quella per cui verosimilmente era stato commissionato il furto. Questo comunque accade su berline o Suv, le utilitarie invece, specie le Panda, vengono ridotte, se pur con le medesime accortezze, a veri e propri scheletri.

Interrogazione in Regione Pompeo sull'ospedale: «Resta nebuloso il capitolo canone Inail»

MONCALIERI - *“Bene il progetto, ma resta nebuloso il capitolo canone Inail”*. È questo il commento della consigliera regionale del Pd Laura Pompeo in risposta alla sua interrogazione sullo stato dell'arte del nuovo ospedale dell'Asl To5 a Cambiano. Insomma, l'assessore Federico Riboldi ha rassicurato sul finanziamento, senza convincere in toto l'esponente dem. L'attenzione ora si sposta a fine dicembre, data entro cui la stessa Inail dovrebbe comunicare i primi progetti che potranno beneficiare dei finanziamenti e quindi partire con la fase di progettazione definitiva della nuova cittadella della salute dell'Asl To5, prevista nell'area dell'ex autoparco militare di Cambiano.

“La notizia dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per il nuovo ospedale di Cambiano era giunta circa un mese fa e si tratta sicuramente di un passo in avanti significativo, ma ora serve che la Regione faccia la sua parte e solleciti Inail per avviare le procedure successive, a partire dall'appalto” insiste Pompeo.



Il nuovo ospedale, si legge nella risposta di Riboldi, è *“tra i primi d'Italia progettato completamente con il supporto dell'intelligenza artificiale e prevede: 470 posti letto, Dea di 1° livello capace di accogliere circa 100 mila passaggi all'anno, 80.300 mq di superficie sanitaria, 1200 posti auto, blocco operatorio con 10 sale, blocco parto con 7 sale, 63 ambulatori specialistici”*. Sicuramente un progetto importante e moderno per rispondere alle esigenze dei cittadini. *“Più nebulosa la parte della risposta dedicata a canone Inail. Infatti Riboldi dice che «l'intesa operativa sottoscritta tra Regione e Inail prevede che le parti possano sottoscrivere un contratto di godimento in funzione della successiva alienazione, ovvero concordare una diversa formula che preveda un'opzione di vendita a fine di locazione in favore della Regione e individui un criterio per la definizione del valore al momento dell'esercizio dell'opzione”* e ha aggiunto che *“non è possibile definire oggi l'importo esatto”*. Per il momento il progetto prevede uno stanziamento di 302 milioni di euro, da parte di Inail. *“Auspichiamo che questa struttura possa vedere la luce entro il 2030, come previsto e che, parallelamente, si presti attenzione a dotare la zona di infrastrutture che lo rendano raggiungibile e accessibile, senza dimenticare le attuali strutture”* conclude Laura Pompeo.

Ricordiamo che il finanziamento Inail dovrà coprire l'intero costo della progettazione e realizzazione, pari a 302 milioni di euro, che la l'Asl dovrà poi ristorare attraverso il pagamento di un canone. In Da definire nel dettaglio anche il futuro degli attuali tre presidi sanitari aziendali.



grazie a Medici Senza Frontiere.

Il libro nasce da una profonda riflessione sociale dei bambini con le insegnanti sull'importanza di agire nel nostro piccolo per migliorare le cose. Un messaggio fondamentale di solidarietà che i bambini porteranno al mondo, con la speranza in un futuro di pace per tutti: *“Se posso salvare un bambino, allora c'è ancora speranza”*. *“Un lavoro che racconta il valore della creatività come strumento di partecipazione e crescita”* aggiunge Messina.

Stilato il protocollo d'intesa. Il Comune comparteciperà con 250mila euro

Traliccio Rai, i soldi del trasloco

Sono ipotizzati trenta mesi per il nuovo antenne

MONCALIERI - Non siamo ancora ai lavori, ma finalmente si avvicina la firma della concessione tra RaiWay e il Comune per il trasferimento del ripetitore in via Colombetto. Giovedì il consiglio comunale approverà il protocollo d'intesa che chiude una querelle ultradecennale, a cui l'amministrazione comparteciperà mettendo sul piatto i 250mila euro accantonati da anni. Dopo il passaggio consiliare ci sarà la firma e quindi dopo il rilascio delle autorizzazioni edilizie (attese entro quattro mesi, ndr) si vedranno gli operai entrare in azione: 26 mesi il tempo stabilito dall'accordo per procedere alla costruzione del nuovo antenne nel parcheggio alle spalle del campo da calcio. Una volta finito (in tutto trenta mesi: 4 + 26), entro i successivi dodici RaiWay si impegna a smantellare lo storico impianto situato tra via Bertero e Juglaris, costruito nel 1965.

Trasloco che arriva da lontano ha ricordato il sindaco Paolo Montagna, dopo vent'anni di trattative in cui si è inserita anche la battaglia al Tar vinta dal comune di Moncalieri contro i vicini di Nichelino che aveva contestato la nuova localizzazione, posta a poche decine di metri dal confine comunale. *"Quattro che mette la parola fine ad un impegno che avevamo*

assunti anni fa e che riusciamo a chiudere grazie al nostro impegno e dei consiglieri di minoranza che hanno sempre concorso con noi a questa soluzione", dice ancora il sindaco. Da parte del centrodestra qualche perplessità sui tempi.

Si va quindi verso il trasferimento, dopo che all'inizio del nuovo secolo tra le parti erano state valutate diverse soluzioni alternative di ricollocazione dell'impianto, individuando alla fine come idonea l'area comunale di via Colombetto. L'accordo prevede una concessione di durata trentennale in diritto di superficie alla Rai, che dovrà anche versare un minimo di canone annuo pari a 5.333 euro per il solo servizio di trasmissione, con la possibilità di ulteriori «affitti» derivanti dall'eventuale ospitalità di terzi gestori di impianti di telefonia radiomobile (ad oggi ne è presente uno).

Intervento milionario, a cui il comune contribuirà come detto nell'ambito del piano di riqualificazione della borgata con un contributo di 250mila euro: soldi per la maggior parte (215mila) stanziati dal costruttore del complesso edilizio. Di questa somma il 50% verrà erogato alla comunicazione dell'inizio lavori da parte di RaiWay mentre il restante 50% sarà versato all'avvenuta demolizione dell'impianto

esistente, che dovrà essere eseguita entro 12 mesi dalla data del verbale di attivazione del nuovo impianto di via Colombetto.

Un'operazione che salvo sorprese dovrebbe vedere unito il consiglio comunale, che in questi anni ha più volte sollecitato una soluzione ricercando e trovando strade condivise.



Si muovono risorse per 1,8 milioni di euro

L'assestamento di bilancio porta i soldi per Natale e neve

MONCALIERI - Arrivano con l'assestamento di bilancio i 250mila euro per il trasferimento del ripetitore Rai di Santa Maria, dalla sua storica collocazione nel centro della borgata a strada Colombetto. E' sicuramente questo il piatto forte dell'ultima variazione che approderà il 27 novembre in consiglio comunale. In tutto l'assestamento di bilancio muove risorse per complessivi un milione 861mila euro. *"E' l'ultima volta che possiamo mettere mani al bilancio"* ricorda il sindaco Montagna.

Tra le voci più significative sul fronte delle entrate da segnalare le multe, le cui previsioni aumentano di circa 788mila euro; così come per l'Irpef che dovrebbe portare in cassa 200mila euro aggiuntivi, mentre dal recupero dell'evasione Imu sono arrivati 185mila euro. *"Da notare, in contro tendenza rispetto agli ultimi anni, le maggiori entrate per investimenti provenienti da oneri di urbanizzazione: si tratta di 240mila euro in più rispetto al milione 600mila euro previsto"*,

sottolinea il sindaco Paolo Montagna.

Le maggiori risorse saranno impegnate principalmente sulle seguenti spese: fondo svalutazione crediti per le multe (625mila euro accantonati su 780mila in entrata); Natale in città (165mila euro); contratto per l'illuminazione pubblica e semaforica (150mila euro); utenze varie (altri 100mila euro); sgombero neve (105mila euro); contributi alle scuole (30mila euro).

Per quanto riguarda le spese di investimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato pari a 250mila euro per cofinanziare il trasferimento del traliccio Rai di Borgata Santa Maria. Tra gli altri interventi l'acquisto di attrezzature informatiche per gli uffici (50mila euro); l'acquisto di un blocco di 162 nuove cellette funerarie (33mila euro) in combinato con quanto fatto alcuni mesi fa *"che ci mette al riparo per molti anni"* e viene nuovamente potenziato il capitolo della manutenzione straordinaria del verde (altri 27mila euro).

I commercianti cittadini in aiuto alle donne vittime di violenza

«Vetrine di Coraggio»

I negozi luoghi sicuri dove trovare sostegno

NICHIELINO - "In questo negozio non sei sola, se hai bisogno di aiuto io ci sono". Nella giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne i commercianti di Nichelino aprono i loro negozi alle vittime di abusi e soprazzoni, offrendo loro non solo una parola di conforto ma anche un aiuto concreto ad uscire dall'incubo. Si chiama «Vetrine di Coraggio» il nuovo progetto lanciato dagli assessorati al Commercio e Pari opportunità con la collaborazione delle associazioni di categoria, Ascom e Confesercenti, e del Centro Italiano Femminile (CIF) di Torino che si occuperà di supportare le donne nel lungo e difficile percorso di riscatto.

Nei negozi aderenti alla campagna, facilmente riconoscibili dalla vetrofaneria con la dicitura «Vetrine di Coraggio», chi sta vivendo un momento di fragilità potrà trovare una persona amica con cui sfogarsi, che la indirizzerà verso percorsi sicuri e accoglienti.

«Con questo progetto desideriamo contribuire a creare territori sicuri in cui le donne vittime di violenza possano trovare aiuto in luoghi che frequentano quotidianamente sapendo che la comunità è pronta a tendere loro una mano», spiega Deborah Di Donna, delegata del Centro Italiano Femminile di Torino.

Finora sono oltre una ventina le attività che hanno aderito all'iniziativa: farmacie, macellai, parrucchieri, erboristerie, negozi di frutta e verdura, alimentari...

«Gli esercizi commerciali, in particolare quelli di vicinato, rappresentano una rete estesa e capillare sul territorio» - aggiungono il sindaco Giampaolo Tolardo, l'assessore al commercio Giorgia Ruggiero e l'assessore alle Pari opportunità Alessandro Azzolina - Per questo motivo possono essere i primi punti di contatto e di aiuto per chi si trovasse in difficoltà e, sempre per questo abbiamo aderito con entusiasmo, come amministrazione, al progetto. Gli obiettivi sono molteplici, in primis sostenere le potenzialità delle vittime, ma anche rafforzare la rete territoriale tra commercio, istituzioni e servizi di supporto. Questo ci auguriamo porti ad uno step successivo che ci consenta di analizzare i bisogni del territorio per poi sostenere lo sviluppo di azioni di prevenzione mirate».

I commercianti aderenti a «Vetrine di Coraggio» saranno opportunamente formati affinché diventino alleati attivi nel contrastare la violenza di genere. Il CIF fornirà loro, attraverso un percorso dedicato, gli strumenti per riconoscere i segnali silenziosi della violenza e per offrire un primo aiuto sicuro, empatico e rispettoso.

«Come Confesercenti, siamo molto felici di far parte di questo bel progetto che dà voce e visibilità ai commercianti di Nichelino che ogni giorno tengono aperte le loro attività nonostante le difficoltà, le incertezze e i cambiamenti profondi nel tessuto economico locale. I nostri negozi sono presidi sociali, luoghi di incontro



e punti di riferimento per i cittadini: per questo riteniamo fondamentale valorizzare l'impegno e raccontare le storie», dice Myriam Albà di Confesercenti. Mentre Carmen Gonnella, membro della Consulta Femminile Regionale del Piemonte in rappresentanza di Confesercenti, aggiunge: «Confesercenti sostiene con convinzione questa iniziativa, nata per mettere in luce la determinazione, la creatività e il senso di comunità che animano il commercio di vicinato. Le vetrine diventano così simboli di speranza, testimonianza concreta di quanto il tessuto commerciale sia parte essenziale dell'identità della nostra città. Ringraziamo l'Amministrazione comunale, le associazioni coinvolte e tutti gli eser-

L'elenco delle attività a cui rivolgersi

Sono oltre una ventina gli aderenti al progetto

NICHIELINO - Sono oltre una ventina i negozi che hanno già aderito a «Vetrine di Coraggio»: Farmacia Sant'Edoardo, Caffè Bistrot, Macelleria Garbosa, Intimo Ellepi, Controvento, Colorificio Torchio, Benessere del Mondo, Creation Capelli e Corpo, Carmine Volpe Fotocopisteria, Pizzeria Fratelli Pupillo, Peretti Alimentari, Caffè Torino, Incontro con Te, Libreria Il Cammello. Sulle vetrine delle attività che sostengono il progetto troverete la vetrofaneria con la dicitura «Vetrine di Coraggio».

centi che hanno scelto di partecipare».

Plaude all'iniziativa anche l'Ascom: «La nostra associazione ha aderito a questo progetto con grande entusiasmo - concludono Matteo Angileri e Luigi D'Alessan-

Iniziativa M5S in via Torricelli

Alberi per il Futuro politica fa squadra



NICHIELINO - Si è svolta a Nichelino la nuova edizione di «Alberi per il Futuro», un evento dedicato alla promozione della sostenibilità e alla sensibilizzazione sulla importanza degli alberi per la vita sulla Terra. Gli alberi, infatti, svolgono un ruolo fondamentale: migliorano la qualità dell'aria, contrastano il cambiamento climatico, proteggono la biodiversità e rappresentano un patrimonio da tutelare per le generazioni future.

All'iniziativa, promossa dal Movimento 5Stelle, hanno partecipato rappresentanti sia della maggioranza che dell'opposizione del Consiglio Comunale di Nichelino. «Una presenza trasversale che dimostra come, quando si parla di ambiente e di natura, non esistano colori politici: la tutela del territorio

è una responsabilità comune», dice Rocco Di Vito, consigliere capogruppo del Movimento.

Hanno preso parte alla piantumazione di alcuni alberi nel parco di via Torricelli la senatrice M5S Elisa Pirro, il sindaco Giampaolo Tolardo, l'assessore Francesco Di Lorenzo, la consigliera Sara Sibona, il segretario Pd Antonio Landolfi, il rappresentante del Gt M5S Massimiliano Chidichimo.

«Il nostro grazie va a tutte le persone che hanno partecipato e anche a chi, pur impossibilitato per impegni già presi, ha sostenuto l'evento. Alberi per il Futuro conferma ancora una volta l'importanza di un impegno collettivo e condiviso per costruire una città più verde e sostenibile», conclude Rocco Di Vito.

Riuscita la manifestazione davanti al Municipio

Il 25 novembre in piazza con scuole e associazioni

NICHIELINO - Studenti, insegnanti, associazioni, istituzioni: come accade ormai da tempo anche quest'anno piazza Di Vittorio si è riempita di donne, uomini, ragazze, ragazzi per dire no alla violenza sulle donne. Un flash mob partecipato e colorato da striscioni e cartelloni a cui hanno preso parte i rappresentanti dei centri antiviolenza Emma onlus, che gestisce il centro di piazza Spadolini, e del collettivo Nichelino Red Bench.



Di Lorenzo: «Controllati i varchi e le piazze»

Città videosorvegliata con 200 telecamere

NICHIELINO - Telecamere sorveglieranno i luoghi sensibili, dalle piazze ai giardini pubblici, per evitare il più possibile i vandalismi e gli spiacevoli episodi del passato con giochini dei bambini e cassonetti dati alle fiamme. Occhi elettronici vigileranno sui varchi d'ingresso alla città per «pizzicare» chi non è in regola con l'assicurazione o la revisione dell'auto.

La rivoluzione digitale della videosorveglianza è servita. Il progetto, innovativo e all'avanguardia che renderà la città più sicura, è frutto di un complesso lavoro di squadra che ha coinvolto l'assessorato all'Innovazione tecnologica, Polizia Municipale, Tenenza dei Carabinieri e Ccd.

«Finalmente siamo riusciti a concretizzare due progettualità che con grande orgoglio, ci tengo a precisare, sono economicamente autosufficienti e non graveranno sul bilancio comunale», esordisce l'assessore all'Innovazione tecnologica, Francesco Di Lorenzo. Da rivedere ed implementare c'era tutto il parco tecnologico della videosorveglianza cittadina: 140 telecamere, molte delle quali vetuste e con un software antiquato che «viaggiavano» su un'infrastruttura altrettanto vecchia.

«Inizialmente c'è stata una mappatura dell'esistente» - spiega l'assessore - «Dopo di che si è studiato un progetto, suddiviso su tre lotti, che riusciremo a realizzare in gran parte con i risparmi del Pnrr della digitalizzazione». Il primo lotto riguarda i luoghi centrali della città: le piazze Di Vittorio, Camandona, Aldo Moro e la piazzetta del murales di Piero Angela, dove alle telecamere esistenti se ne aggiungeranno altre sei per un totale



di 31 occhi elettronici tutti collegati alla fibra. Videosorvegliate via Cuneo e la rotonda di largo delle Alpi dove gli attuali 11 apparecchi migreranno sulla fibra. Diverso anche il centro di gestione della raccolta e archiviazione delle immagini, che passa dal Ccd di Nichelino al Ccd di Moncalieri «dove già ci sono delle nostre apparecchiature. Naturalmente la consultazione del girato continuerà ad essere della nostra Polizia locale», sottolinea Di Lorenzo. Questo primo lotto del valore di 170mila euro è stato completamente finanziato dagli avanzi del Pnrr. Il secondo lotto di 350mila euro coperti per 250mila euro da un bando ministeriale (a fondo perduto) e per i restanti 100mila euro da fondi comunali prevede l'installazione di 24 apparecchi in

tutti i punti d'ingresso ed uscita dalla città. «Telecamere che presiederanno i varchi con un duplice obiettivo: migliorare la sicurezza urbana e consentire i controlli automatici su assicurazione e revisione dei veicoli», spiega l'assessore.

I varchi sorvegliati saranno: via Torino angolo via XXV Aprile; via Cacciatori; via XXV Aprile; via Torricelli ponte Europa; via Torino ponte Sangone; largo Giusti; viale Matteotti; via Finanza angolo via San Quirico; via Vernea angolo via Gozzano; via Torino confine con Garino; via Scarrone; via dei Martiri; via Cuneo; viale Kennedy; via Pateri; strada Buffa; via Tetti Rolfe; via Vernea.

In totale saranno 200 le telecamere distribuite sul territorio comunale. «C'è poi la volontà di realizzare un terzo lotto andando a coprire altri punti sensibili della città. La spesa è di ulteriori 100mila euro». I tempi, il primo lotto è già partito. «Contiamo di terminare l'installazione per il prossimo aprile. Ma entro la fine dell'anno saranno funzionanti le telecamere di piazza Di Vittorio», promette Di Lorenzo. Occhi elettronici per evitare il disastro dello scorso Capodanno con la piazza messa a ferro e fuoco da un gruppo di vandali.

Roberta Zava

Cerimonia sabato in via Filzi 30 novembre 1942 l'inferno dal cielo

NICHIELINO - Il 30 novembre 1942 l'inferno arrivò dal cielo.

I nichelinesi toccarono il culmine della loro paura nelle prime ore della notte del 30 novembre all'incirca tra le 3.30 e le 4 allorché un bombardiere inglese (uno Stirling I) proveniente dall'Irlanda, forse distaccatosi dalla formazione di appartenenza, sorvolò il territorio di Nichelino con il suo carico di bombe.

L'aereo che probabilmente era stato colpito dalla contraerea tedesca volava molto basso, immerso in una coltre di nebbia, perse ulteriormente quota, forse alla ricerca di un atterraggio di emergenza, e puntò verso Nichelino.

Ormai rasente ai tetti delle case, con un'ala il bombardiere sbrecciò una casa ed abbatté il balcone di un'altra, schiantandosi infine contro il rifugio situato nei sotterranei della casa all'angolo tra via Fabio Filzi e via San Francesco d'Assisi. Fu un immediato accorrere di gente anche dalla campagna dove solitamente trovava protezione; si cercò di por-

tare aiuto ai sopravvissuti, purtroppo pochi. Nonostante l'intervento dei Vigili del fuoco il numero delle vittime fu elevato: in totale 20 persone persero la vita nell'incidente.

Dal 30 marzo 2020 il 30 novembre viene considerato dalla città lutto cittadino con manifestazioni al riguardo a seguito della proposta fatta dal gruppo Officine della Memoria.

Quest'anno sabato 29 novembre, alle ore 11, si svolgerà la commemorazione ufficiale con deposizione di una corona presso la lapide di via San Francesco angolo via Fabio Filzi alla presenza delle autorità cittadine e delle associazioni.

Mentre lunedì 1 e martedì 2 dicembre presso la scuola secondaria di primo grado Silvio Pellico ci sarà un incontro tra il gruppo Officine della Memoria e i ragazzi della terza media per ricordare l'avvenimento e gli anni bui che ci hanno portato alla guerra ed alla liberazione del 1945.

Gianpiù Villa portavoce Gruppo Officine della Memoria

Convegno Violenza economica e psicologica

NICHIELINO - Ultimi appuntamenti del lungo programma di iniziative per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Mercoledì 26 novembre, alle ore 9.30, il Circolo Polesani nel Mondo ospita la presentazione del libro di Elisa Bussolo «Il denaro a servizio della felicità».

Un'analisi realistica sul tema della libertà finanziaria come contrasto alla violenza economica. A cura dell'Unitre.

Sempre mercoledì 26 novembre al Circolo Primo Maggio, alle ore 20.30, il gruppo di lettura femminista «Riflettiamoci» condividerà alcune riflessioni a partire dalla lettura del libro «Le Cative» di Camilla Sosa Villada. A cura del Collettivo NichelinoRedBench. Venerdì 28 novembre, Salone della Croce Rossa, ore 20.30, convegno «Violenza nascosta. Coni giuridici e psicologici della violenza economica. Reddito di libertà?». A cura dello Spil Gt Nichelino. Intervengono istituzioni, Tenenza dei carabinieri, Polizia locale, Cisa 12, Cif, centro E.m.a.

Da sabato atmosfera natalizia nelle ex scuderie e cucine della reggia juvarriana

In Palazzina c'è Natale è Reale

Babbo Natale, mercatino, notte bianca e Xmas street food

NICHELINO - Giunta all'ottava edizione, Natale è Reale, manifestazione ideata e realizzata da Editori Il Risveglio nella cornice juvarriana della Palazzina di Caccia di Stupinigi, è ormai riconosciuta a livello nazionale. Con circa 30 mila presenze in tre week end e 3.000 bambini delle scuole partecipanti, l'evento genera forte è la valorizzazione territoriale e turistica che questo evento produce ogni anno. "Abbiamo iniziato un percorso di recupero e valorizzazione del Compendio e della Palazzina di Caccia di Stupinigi" spiega l'assessore ai Fondi di sviluppo e coesione della Regione Piemonte Gian Luca Vignale - in collaborazione con tutti i soggetti che gravitano intorno a questo fondamentale patrimonio della nostra Regione. In questo quadro, l'iniziativa di Natale è Reale, incarna in pieno il progetto che stiamo perseguendo. Vogliamo creare un luogo capace di ospitare manifestazioni, offrire opportunità per attività economiche e diventare volano dello sviluppo turistico e culturale dell'intero territorio".

"La valorizzazione di Stupinigi - secondo il sindaco Giampiero Tolardo - include interventi di restauro della Palazzina e del parco, la creazione di un «Distretto Reale» che coinvolge i comuni limitrofi, la promozione di eventi culturali e l'incanaglimento del turismo sostenibile attraverso percorsi ciclabili. Le attività si basano su un accordo che unisce enti pubblici e privati per tutelare e promuovere questo complesso monumentale, aprendolo maggiormente al pubblico e alle nuove attività. Da 10 anni l'amministrazione comunale lavora in collaborazione con la realtà produttiva del territorio, con la Fondazione dell'Ordine Mauriziano".

La nuova vocazione della Palazzina di Caccia rende il bene storico e artistico sempre di più un bene aperto e accessibile a tutti. Natale è Reale è uno di questi eventi. Dal 29 novembre al 14 dicembre le ex scuderie e le cucine della Palazzina saranno immerse in una magica atmosfera natalizia. Il fantasmagorico Villaggio di Elfi ricco di nuove attrazioni e suggestioni, scenografato da Kurt Vincenzi sarà popolato da elfi a lavoro per farvi divertire con performance di circo, storie, giochi e bellissimi laboratori gestiti da Mediaset didattica e 100per100 Aps, con cui sprigionare la vostra creatività e realizzare un oggetto natalizio da portare a casa. Santa Claus vi accoglie nella sua casa per scattare una foto ricordo e accogliere nel suo Ufficio Postale la vostra lettera. Per una pausa di gusto approfittate delle prelibatezze del Xmas street food prima di meravigliarvi nel fantastico museo della Palazzina di Caccia. Diverse le novità di quest'anno. In primis la meravigliosa mostra di Presepi autentici e diorami di trenini in movimento unici. La laboriosità e maestria di Giovanni Viviani e Nicola Cosco è in ogni dettaglio dei grandiosi presepi fedeli alla realtà. Se volete ulteriori



Natale è Reale dal 29 novembre al 14 dicembre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi con Babbo Natale, gli Elfi, mercatino, Xmas street food, laboratori e notte bianca

mente viaggiare oltre il tempo all'interno delle Cucine Reali, aperte per l'occasione, fatevi trasportare dai locomotori in movimento, dalle vetture da collezione che animano i circuiti in movimento tra i paesaggi natalizi. Interessante novità anche Giocolandia, l'area divertente in cui sarà come ritornare bambini nell'utilizzare i giochi in legno di una volta con gli educatori di Ludobus, ideati e creati per tutta la famiglia, costruire nuovi oggetti con i mattoncini 2.0 di KiogoWorld per dare spazio alla fantasia e prepararsi alla festa con il make up del truccabimbi nell'area dove l'angolo del

gusto non manca con la decorazione dei buonsissimi biscotti natalizi con l'elfa pasticciera by GD Fine Pastry&Chocolate. Se siete alla ricerca del regalo natalizio sbirciate tra le bancarelle delle eccellenze artigiane ed enogastronomiche del Mercatino di Natale, dove troverete doni originali e solidali. Si perché Natale è Reale solidarietà. Santa Claus dopo esser stato lo scorso 11 novembre, presso la Casa circondariale Cugino Lorusso per augurare Buon Natale alle famiglie dei detenuti, grazie alla collaborazione con 100x100 Aps e il 19 novembre dai bambini ricoverati all'ospedale Regina Margherita in

collaborazione con l'associazione Amici dei Bambini Cardipatici Onlus. A Natale è Reale invece, concentrerà le sue energie su Help Olly onlus, sperando nelle grandi donazioni per velocizzare la ricerca per aiutare la piccola Olly nella sua lotta contro una rara malattia degenerativa. Come? Attraverso un'iniziativa 100x100 Aps che prevede dei laboratori di fumetto tenuti gratuitamente da illustratori riconosciuti come Sergio Cabello, Francesco Guerrini e Sergio Giardo, i quali, insieme anche a Kurt Vincenzi realizzeranno delle illustrazioni edizioni limitate con

personaggi di fumetti e sui luoghi di Torino da vendere per l'associazione Help Olly. Un originale ricordo e un bellissimo regalo solidale fatto con il cuore. Questo è anche il tema centrale dell'emozionante e allegro spettacolo natalizio per tutta la famiglia "Il Dono invisibile", cantato e ballato dal vivo dalla compagnia ShowMe. Fulcro della sceneggiatura inedita è un messaggio con un importante valore morale: riuscire a portare gioia attraverso piccoli doni. I bambini pretendono solo cose materiali, oggetti senza valore? Come ci riusciranno gli elfi Holly e Hope con Babbo Natale a fargli cambiare idea? Tutto accadrà grazie ad una fantascifica maestra e non solo. Venite a scoprire come i bambini imparano tra allegria e stupore che un dono con valore immortale non è un regalo super ma un dono che genera l'emozione di essere felici.

Il 6 dicembre vi aspetta la strepitosa notte bianca con apertura fino alle 21.30. Scopri tutti gli aggiornamenti su www.natale reale.it

Regione: 10 milioni per 52 km

Da Stupinigi a Venaria in bici



NICHELINO - La Regione Piemonte ha approvato i progetti previsti dal bando "PieMonta in bici", assegnando 30 milioni per la realizzazione di tre ciclovie strategiche nell'area Unesco fra Alba e Canelli, nella zona delle Residenze reali fra Stupinigi e Venaria e sul Lago Maggiore fra Stresa, Baveno e Verbania.

"Questi interventi nascono da una visione chiara: collegare persone e luoghi, valorizzare il patrimonio UNESCO, sostenere il turismo e offrire alternative reali all'uso dell'auto. E' un risultato importante, frutto del lavoro di squadra tra Regione ed enti locali, che conferma il Piemonte tra le regioni più attente alla sostenibilità e alla qualità della vita", è il commento del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e dell'assessore ai Trasporti, Marco Gabusi, all'assegnazione dei 30 milioni di euro nell'ambito del bando "PieMonta in bici", finanziato

dal Programma regionale Fesr 2021-2027 - Priorità III "Mobilità urbana sostenibile". "Con questo atto - proseguono Cirio e Gabusi - passiamo dai progetti ai fatti, con l'assegnazione dei 30 milioni di euro per la realizzazione della ciclovie tra Alba e Canelli, quella delle Residenze Reali e quella sulle sponde del Lago Maggiore. Con questa operazione non solo promuoviamo una mobilità più sicura e rispettosa dell'ambiente, ma investiamo concretamente nello sviluppo del territorio". Un finanziamento di 10 milioni di euro servirà a potenziare l'offerta cicloturistica nell'area metropolitana di Torino, valorizzando il patrimonio storico culturale delle Residenze Savoie collegando la Reggia di Stupinigi a quella di Venaria per un tracciato di circa 52 km, favorendo inoltre l'integrazione tra bici e trasporto pubblico e nuovi raccordi casa-lavoro e casa-studio.

Sabato 29 convegno alla Cri Il Coes e il soccorso extra ospedaliero

NICHELINO - Il Co.E.S. Piemonte (Conducenti Emergenza Sanitaria) ha organizzato un interessante convegno tecnico - informativo dedicato all'approfondimento di temi operativi ad alto impatto per la sicurezza degli operatori coinvolti nel soccorso extraospedaliero. Saranno trattati argomenti quali l'istruttoria rapida, la gestione degli interventi su veicoli ad alimentazione alternativa e le procedure di sicurezza per i soccorritori. L'iniziativa mira a sensibilizzare operatori e istituzioni

su scenari complessi e a promuovere la cultura della sicurezza e dell'aggiornamento tecnico professionale. L'evento si svolgerà sabato 29 novembre, dalle ore 9, presso la sede della Croce Rossa Italiana comitato di Nichelino. Il programma prevede l'intervento dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Torino per approfondire le procedure di soccorso e messa in sicurezza. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria: segreteria.piemonte@coesitalia.eu

530mila euro per il podere San Umberto

Dalla Regione 3 milioni per il parco di Stupinigi

NICHELINO - L'assessore regionale al Patrimonio, Fondi di Sviluppo e Coesione, Personale e Semplificazione Gian Luca Vignale ha illustrato alla Prima Commissione Bilancio del Consiglio Regionale, presieduta da Debora Biglia, il quadro degli investimenti previsti nel bilancio 2026-2028 per le deleghe di propria competenza. Per il Patrimonio ha esposto un piano articolato che mobilita oltre 80 milioni di euro mentre dai fondi di Sviluppo e Coesione sono stati impegnati 105 milioni per 805 Comuni, 24 aree territoriali omogenee e 841 interventi finanziati. Nel 2025 tutti i Comuni hanno concluso la fase di progettazione. Alcuni hanno già terminato la realizzazione delle opere finanziate. Per quanto riguarda il territorio nichelinese ne ha particolarmente beneficiato Stupinigi con l'annesso parco naturale. In particolare 3,2 milioni di euro serviranno a migliorarne la fruibilità e le funzioni ambientali. Altri 530mila euro sono stati investiti per la ricostruzione della tettoia del podere San Umberto, andata a fuoco per colpa di un fulmine una decina di anni fa.

Banda Puccini il 5 e 19 dicembre

Doppio concerto per Santa Cecilia



NICHELINO - Toma la magia della musica a Nichelino. La Banda Musicale "Giacomo Puccini" aspetta grandi e piccoli al Teatro Civico Superga per due serate speciali dedicate a Santa Cecilia: il 5 e il 19 dicembre, alle ore 21. La seconda serata sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale. Entrambi gli eventi saranno un viaggio musicale dal valzer di gala alla magia del cinema, con ospiti d'eccezione e ingresso gratuito su prenotazione. Tra gli ospiti la cantante pop

Erjona Qellimi e i ballerini del Team Blanc della A.S.D. New Silvan School Dance. La Banda, diretta dal Maestro Vincenzo Iezza, proporrà un repertorio che spazia dal valzer di Strauss "Danubio Blu" alle colonne sonore di grandi film: "The Avengers", "Gladiator", "Nuovo Cinema Paradiso", "La voce del silenzio", "Indiana Jones". Prenotazioni: nei giorni 27 novembre e 3, 11 e 17 dicembre, dalle ore 16 alle 18.30, presso la biglietteria del Teatro Superga.

Superga, il 30 Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda

NICHELINO - Domenica 30 novembre, alle ore 18, per il teatro dei ragazzi va in scena al Superga "Artù e i cavalieri della tavola rotonda". Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda rappresentano ancora oggi il sogno di un mondo giusto, di un mondo dove poter vivere in pace, dove tutti, adulti, bambini, uomini, donne, stranieri, mattarelli, sono uguali e hanno lo stesso valore, dove tutti portano rispetto al prossimo e cercano di essere d'aiuto. Nel castello di Camelot, dove vive con la bellissima moglie Ginevra, Re Artù, su consiglio del Mago Merlino, dà vita alla Tavola Rotonda, attorno alla quale si ritrovano i più nobili e valorosi cavalieri del Paese, primo fra tutti il giovanissimo Lancillotto. Ingresso gratuito su prenotazione biglietteria@teatro-superga.it

Laboratorio Porta il Natale alla Biblioteca Arpino

NICHELINO - Porta il Natale alla Arpino. La Biblioteca Civica invita tutti i bambini di età compresa tra 4 e 10 anni al laboratorio a tema natalizio in programma martedì 2 dicembre, alle ore 17. Un laboratorio dove la creatività si sposa alla magia. I giovani partecipanti realizzeranno bellissime palle di Natale che andranno ad abbellire l'Albero della Biblioteca. Il materiale sarà offerto dalla Arpino. Sarà possibile decorare la propria palla a casa e portarla in Biblioteca in un secondo tempo. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria.

Circolo Autori Al Cammello si parla di donne streghe

NICHELINO - Doppio appuntamento con la lettura venerdì 28 novembre, alle ore 18, alla libreria "Il Cammello" di via Stupinigi 4. Il Circolo degli Autori presenta Serena Givetto, che parlerà di streghe del passato e del presente con il suo romanzo "La congrega di Le-vone" e Mario Abrate che con il suo "Le ragazze di Pontremoli" ci condurrà in un istituto penale minorile e ci mostrerà una concreta e positiva esperienza di rieducazione. La serata, essendo vicina al 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è dedicata all'universo femminile e alle donne scomode per la società. Si parlerà allora di streghe e della loro persecuzione, ma anche di ragazze minorenni rinchiusi in un istituto penale.

GIORIO A.
di Giuliana Andretto

- SPURGO POZZI
- FOSSE BIOLOGICHE
- DISOTTURAZIONE FOGNATURE
- VIDEOISPEZIONE
- ALLAGAMENTI
- DISOTTURAZIONE CUCINE

Strada Sant'Anselmo 19 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011.6810869 - info@giorioa.it
www.giorioa.it

Dipendente del Comune di Nichelino accusato di corruzione, il caso arriva in tribunale



I fatti risalgono al marzo 2020, in pieno lockdown ed emergenza Coronavirus



Il palazzo di giustizia di Torino



La vicenda aveva fatto clamore, essendo avvenuta pochi giorni dopo il primo lockdown, in piena emergenza Coronavirus. Il 16 marzo 2020 un intervento della **Guardia di Finanza** bloccò, in una strada davanti al municipio di **Nichelino**, la consegna di una **scatola con all'interno ottomila euro in contanti a un funzionario dell'amministrazione comunale**. Si trattava, secondo gli investigatori, del pagamento di una **tangente**.

La vicenda approdata in tribunale a Torino

L'episodio è ora al vaglio del **tribunale di Torino** in un processo in cui la procura contesta i reati di corruzione e turbativa d'asta. I tre imputati - come riferisce l'agenzia di stampa Ansa - sono il funzionario, la donna che gli stava passando la scatola e un collega che aveva preparato il pacchetto. La Finanza aveva appreso cosa stava per succedere da intercettazioni telefoniche disposte nell'ambito di un'indagine diversa.

Secondo quanto ricostruito dalla pm **Laura Longo**, gli ottomila euro erano riconducibili al titolare di un'**impresa di pulizie di Bari** che intendeva ottenere un appalto bandito da Scr, la società di committenza della Regione Piemonte, della cui commissione aggiudicatrice il funzionario comunale faceva parte.

Per il funzionario il denaro era un prestito

L'imprenditore è già uscito dal processo patteggiando la pena. Due degli imputati sono dei dipendenti dell'azienda che si sono detti all'oscuro di tutto. Quanto al funzionario, **Antonio Pastorelli** ha sostenuto che il denaro era solo un prestito. Pochi mesi dopo i fatti, all'inizio del 2021, aveva rassegnato le dimissioni ed era andato in pensione.

Don Riccardo Robella è fuori pericolo: ne avrà per 180 giorni



Sciolta la prognosi per il cappellano del Toro, ex parroco di Nichelino, dopo il drammatico incidente del 7 novembre scorso



Una foto d'archivio di don Riccardo Robella

BAGNA CAUDA DAY 2025

A quasi tre settimane dal **gravissimo incidente che lo aveva coinvolto sull'autostrada Torino-Savona**, arriva finalmente una buona notizia sulle condizioni di **don Riccardo Robella**: il **cappellano del Torino FC** (ed ex parroco della Santissima Trinità a Nichelino) non è più in pericolo di vita.

Don Riccardo nel avrà per 180 giorni

I sanitari del Cto hanno sciolto la prognosi: ne avrà per 180 giorni. Per il momento il padre spirituale del club granata resterà ancora ricoverato in rianimazione: i medici stanno iniziando a risvegliarlo, ma i tempi restano ancora lunghi prima di arrivare ad una uscita dall'ospedale.

Importante, però, che don Riccardo sia fuori pericolo e abbia messo alle spalle il momento più delicato: aveva riportato un trauma cranico, uno toracico ed un grave trauma vertebrale, che aveva richiesto una delicata operazione durata oltre sei ore, lo scorso 7 novembre. Cccorreranno ancora tempo e pazienza, ma le ipotesi peggiori sono state scongiurate.

Proseguono le indagini della Procura

Nel frattempo, proseguono le indagini della **Procura di Asti**, che indaga sull'incidente avvenuto all'altezza di Carmagnola ad inizio mese: nei giorni scorsi è stato iscritto nel registro degli indagati **un imprenditore del Saluzzese** a cui sono contestate le **lesioni stradali**. Stando a una prima ricostruzione l'indagato, conducente di un'auto Audi Q8, avrebbe tamponato quella su cui viaggiavano don Robella con un suo amico. Le indagini, coordinate dal **pm Lorena Ghibaudo**, sono condotte dalla Polizia Stradale di Alessandria.

Come dichiarato dall'**avvocato Flavio Campagna**, che difende l'imprenditore, il suo assistito quella sera non si era messo al volante ubriaco, ma sobrio. **Esclusa, dunque, l'aggravante della guida in stato di ebbrezza**. Ma gli inquirenti devono ancora fare chiarezza in modo definitivo sulla dinamica dell'accaduto.

NICHELINO - Presentato il progetto Vetrine coraggio: i negozi scendono in campo contro la violenza di genere - FOTO

Nichelino I negozi diventano luoghi sicuri contro la violenza di genere. Si tratta di una importante iniziativa in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - E' stato presentato ufficialmente il 24 novembre a Nichelino il progetto Vetrine di Coraggio, dove i negozi diventano luoghi sicuri contro la violenza di genere. Si tratta di una importante iniziativa in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

«E' un progetto che parla di comunità, di responsabilità condivisa e di quella rete di protezione che ogni città dovrebbe saper costruire attorno alle donne che subiscono violenza - spiega l'assessore Alessandro Azzolina - Insieme all'assessora al commercio Giorgia Ruggiero, che ringrazio per la sinergia, il lavoro e la visione comune, abbiamo lavorato per coinvolgere le attività del territorio e trasformarle in

antenne preziose, capaci di cogliere segnali silenziosi e offrire un primo aiuto sicuro ed empatico. Un grazie speciale va al Centro Italiano Femminile (CIF) e a Deborah Di Donna, che con competenza e passione guidano questo percorso formativo rivolto ai commercianti, costruendo un pezzo fondamentale della nostra rete territoriale. Le Vetrine di Coraggio sono più di un

adesivo: sono un impegno concreto a non lasciare sole le donne, a essere presenza, ascolto e vicinanza. Sono un modo per dire "in questo negozio non sei sola" – e farlo davvero, grazie a chi ha scelto di aderire. Ringrazio il sindaco Tolardo, tutta l'amministrazione comunale e gli uffici che hanno lavorato con grande cura per rendere possibile questa iniziativa che accompagneremo passo dopo passo e che potrà fare scuola in altre città. Questa è Nichelino: una città che non gira lo sguardo altrove, che sceglie di agire, che costruisce reti e promuove parità. E continueremo a farlo, insieme».

«A Nichelino il commercio di vicinato diventa rete di protezione, alleanza, comunità - aggiunge l'assessore, Giorgia Ruggiero - Il 24 novembre abbiamo presentato un progetto che per noi ha un valore enorme: formare le nostre commercianti e i nostri commercianti per riconoscere i segnali della violenza e diventare punti di primo aiuto per le donne che vivono situazioni di rischio. Una città sicura non è mai solo questione di ordine pubblico: è fatta di relazioni, di sguardi attenti, di persone che decidono di non voltarsi dall'altra parte. È questa la rivoluzione culturale che, come Nichelino, assessorati al Commercio e Pari opportunità Alessandro Azzolina, stiamo costruendo passo dopo passo. Grazie al Centro Italiano Femminile, che ha ideato il progetto e da 80 anni sostiene le donne nei momenti più fragili. Grazie ai commercianti che hanno accettato la formazione e che presto esporranno l'adesivo "Vetrine di Coraggio", diventando parte di una rete territoriale viva, empatica, concreta. Grazie a Confesercenti, Ascom e le associazioni di via e a tutti i commercianti aderenti per il sostegno convinto a un'iniziativa unica per estensione. I nostri commercianti sono sempre più presidi di comunità e punti di riferimento per i cittadini. E grazie a tutta l'Amministrazione, al sindaco Tolardo e agli uffici commercio e pari opportunità per aver creduto e investito in questa alleanza di comunità in questo nostro progetto. Le vetrine dei nostri negozi non espongono solo prodotti: da oggi espongono una scelta di civiltà. Una città che cura e tutela è una città che cresce».

Nichelino, a processo per “mazzette” «erano soldi per una casa»

L'imputato è un ex funzionario comunale, Antonio Pastorelli

SARA SONNESSA
sarasonnessa4@gmail.com

27 NOVEMBRE 2025 - 07:00



PLAY

«Erano soldi per un prestito personale e non per comprarmi». **Antonio Pastorelli, ex funzionario comunale di Nichelino, nel 2020 è finito al centro dello cronache accusato di aver agevolato una ditta nel panorama delle sanificazioni dei locali comunali.** «Vivo in un incubo da 5 anni» dice in aula l'uomo. Era l'alba del periodo pandemico. **Il 16 marzo la guardia di finanza gli mette le manette e lo porta al carcere di Torino dove l'uomo resta 20 giorni. Ottomila euro.** Che l'uomo dice di aver chiesto a «un amico di vecchia data», che però fa a capo di una ditta che era in gara per un appalto: la commissione di gara era presieduta proprio da Pastorelli. Che afferma che i soldi erano per un atto notarile, un appartamento a Vinovo, soldi che doveva dare al notaio - presente in aula e ascoltato come test - e che non aveva. Ottomila euro che lui chiede in prestito il 13 marzo.

«La gara si era chiusa il 10 marzo. I soldi mi arrivano il 16 marzo. Era un favore personale». Pastorelli spiega anche che sarebbe andato in pensione da lì a un anno. Come a far capire «non ero qualcuno da comprare per assicurarsi gli appalti futuri». L'uomo è assistito dall'avvocato Flavia Pivano. Il 4 dicembre è attesa la sentenza.

Sindacati e Avs chiedono alla Regione di interessarsi al dossier Cutri (Fim Cisl): «Questa potrebbe essere un'opportunità»

Cessione di Italdesign “Anche Cirio sostenga la cordata italiana”

IL CASO

USKIAUDINO
LEONARDO DIPACO
BERLINO-TORINO

Dopo le aperture del ministro Urso, che ha confermato la disponibilità a valutare la proposta della cordata italiana Adler-Italdesign per rilevare la maggioranza

di Italdesign dal gruppo Volkswagen inserendosi all'ultimo nella trattativa avviata dal gruppo indiano-americano Ust Global, parte del mondo politico piemontese e sindacati chiedono che la Regione si interessi al dossier.

«Un intervento delle istituzioni regionali, in sinergia con quelle nazionali, potrebbe risultare decisivo per guadagnare tempo e raffor-

zare la credibilità di un piano alternativo alla vendita a Ust» dice la consigliera regionale di Avs Valentina Cera, che ha presentato promotrice di un'interrogazione sul tema. «Il presidente Cirio, che non manca mai di rivendicare la sua capacità di avere buoni uffici con imprenditori, grandi gruppi e Governo, intende usarla in questo caso, o preferisce limitarsi a osservare mentre



L'azienda fondata da Giorgetto Giugiaro è del gruppo VW dal 2010

rischiamo di perdere un'eccezione nazionale?» prosegue la consigliera. Concetti espressi anche dal vicecapo gruppo di Avs alla Camera Marco Grimaldi: «Non si può liquidare una realtà come Italdesign con una cessione frettolosa e opaca, senza esplorare tutte le alternative possibili».

Lo stesso tipo di sollecitazioni arrivano pure dal mondo sindacale. «Se esistono

reali alternative capaci di garantire continuità, identità e futuro industriale all'azienda, queste proposte devono essere subito ufficializzate e presentate nel dettaglio alle istituzioni» afferma Rocco Cutri, segretario generale Fim Cisl Torino e Canavese. «È necessario aprire senza indugi un confronto trasparente con il gruppo Audi-Volkswagen, coinvolgendo sindacato e lavorato-

ri» ha aggiunto il sindacalista Fim, accodandosi a quanto affermato negli scorsi giorni a Gianni Mannori della Fiom Cgil di Torino: «Questa potrebbe essere un'opportunità».

Intanto, dalla Germania, il *Frankfurter Allgemeine Zeitung* – solitamente ben informato sugli umori della casa automobilistica di Wolfsburg – scrive che l'ingresso della cordata italiana nella trattativa potrebbe alterare gli equilibri industriali del gruppo VW. «I potenziali acquirenti italiani puntano ad aprire maggiormente Italdesign a nuovi clienti italiani e allo stesso tempo a spingere l'azienda verso nuovi settori industriali», riporta il quotidiano. Una prospettiva che, secondo *Faz*, rischierebbe di pesare in modo significativo sulla strategia complessiva, considerando che «Italdesign realizza il 70 per cento del proprio fatturato in Germania e solo l'11 per cento in Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"L'inferno arriva dal cielo": Nichelino ricorda le vittime della tragedia del 30 novembre 1942



Venti le persone che persero la vita a seguito dei bombardamenti: domani la cerimonia per ricordarle



Nichelino ricorda le vittime della tragedia del 30 novembre 1942



In un periodo storico in cui spesso si perde il ricordo di fatti ed eventi (anche dolorosi) del passato, grazie all'impegno delle Officine della Memoria a Nichelino si onorano le vittime del bombardamento aereo del 30 novembre 1942, uno dei momenti più tragici per la città durante l'ultimo conflitto mondiale.

Cosa era successo il 30 novembre del 1942

I Nichelinesi toccarono il culmine della loro paura nelle prime ore della notte del 30 novembre di 83 anni fa, all'incirca tra le ore 3.30 e le 4.00 allorché un bombardiere inglese (uno Stirling), forse distaccatosi dalla formazione di appartenenza, sorvolò il territorio con il suo carico di bombe. L'aereo che probabilmente era stato colpito dalla contraerea tedesca volava molto basso, immerso in una coltre di nebbia, perse ulteriormente quota, forse alla ricerca di un atterraggio di emergenza, e puntò verso Nichelino.

Ormai rasente ai tetti delle case, con un'ala il bombardiere sbrecciò una casa ed abbatté il balcone di un'altra casa, l'aereo si schiantò contro il rifugio situato nei sotterranei della casa all'angolo di via Fabio Filzi con via San Francesco d'Assisi. Fu un immediato accorrere di gente anche dalla campagna dove solitamente trovava protezione; si cercò di portare aiuto ai sopravvissuti, purtroppo pochi. Nonostante l'intervento dei Vigili del Fuoco il numero delle vittime fu molto elevato: in totale 20 persone.

Lutto cittadino e commemorazione ufficiale

30 NOVEMBRE 1942

L'INFERNO ARRIVA DAL CIELO



*Sopralluogo a Nichelino
dei gerarchi dopo l'incursione
del 30 novembre 1942*

*Un bombardiere precipita
tra le case di via Fabio Filzi
all'incrocio con via San
Francesco d'Assisi
provocando crolli, venti
vittime tra i civili e decine
di feriti*

**L'Amministrazione Comunale e il Gruppo Officine della Memoria
ricordano le vittime della tragedia che ha colpito i nichelinesi
durante la II guerra mondiale.**

Sabato 29 NOVEMBRE 2025 ore 11,00
Via S. Francesco d'Assisi angolo Via Fabio Filzi

Commemorazione ufficiale con deposizione della corona presso la lapide.

**Con apposita Deliberazione di Consiglio Comunale la ricorrenza del 30 novembre
viene dichiarata giornata di lutto cittadino.**



Città di Nichelino



Officine della Memoria

Dal 30 marzo 2020 questo giorno viene considerato dalla città lutto cittadino con manifestazioni al riguardo a seguito della proposta fatta dal gruppo officine della memoria. Domani, 29 novembre 2025, alle ore 11 è in programma la commemorazione ufficiale con deposizione di corona presso la lapide di via San Francesco angolo via Fabio Filzi con la presenza delle autorità.

L'1 e il 2 dicembre, presso la scuola Silvio Pellico, ci sarà un incontro tra il gruppo Officine della Memoria e i ragazzi della terza media per ricordare l'avvenimento e gli anni bui della Seconda Guerra Mondiale, fino alla Liberazione avvenuta nell'aprile del 1945.

NICHELINO - Torna «Babbi Natale in Moto»: appuntamento sabato 6 dicembre in piazza Di Vittorio

Nichelino La manifestazione, inserita ufficialmente nel programma degli eventi natalizi della Città di Nichelino e realizzata con il Patrocinio del Comune, vedrà la partecipazione di numerosi motoclub



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - L'Associazione Idea di Nichelino è lieta di annunciare la nuova edizione di "Babbi Natale in Moto", l'evento natalizio dedicato a grandi e piccini che animerà sabato 6 dicembre 2025, a partire dalle ore 11.30, piazza Di Vittorio. La manifestazione, inserita ufficialmente nel programma degli eventi natalizi della Città di Nichelino e realizzata con il Patrocinio del Comune, vedrà la partecipazione di numerosi motoclub del territorio, tra cui il Motoclub della Polizia di Stato di Torino, insieme a tanti altri motociclisti pronti a portare allegria e spirito festoso.

Come da tradizione, le motociclette si trasformeranno in veri e propri "slittini" rombanti guidati da Babbi Natale, regalando momenti di spettacolo e atmosfera magica per tutta la comunità. Durante l'evento verrà offerto tè caldo a tutte le partecipanti e a tutti i partecipanti.

«Siamo felici di poter riproporre questo appuntamento che, anno dopo anno, unisce con entusiasmo motociclisti e famiglie - dice in merito Paolo Coniglio, Presidente dell'Associazione Idea - Babbi Natale in Moto è un modo divertente e solidale per vivere insieme lo spirito delle feste e per valorizzare la nostra Città. Ringrazio i motoclub partecipanti e l'Amministrazione comunale per il supporto: sarà una giornata speciale per tutta Nichelino». L'Associazione Idea invita cittadine e cittadini a partecipare numerosi per condividere un momento di festa, comunità e tradizione.